

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXVIII

UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA

(Esercizio 1962)

Presentata alla Presidenza il 29 luglio 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 335 del 16 giugno 1964	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1962 dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Rendiconti:

Patrimoniale	»	9
Economico	»	37
Finanziario	»	55
Relazione del Comitato centrale di amministrazione	»	62
Relazione del Collegio dei sindaci	»	68

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 335

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 16 giugno 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1962, nonché le annesse relazioni del Comitato centrale di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1962;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1962 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to Padoan

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1962 DELL'UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA

1. — La gestione finanziaria dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ha già formato oggetto di relazioni al Parlamento, sia per il periodo 1951-1960 (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, III Legislatura, Documento XIV, 1, Volume III, pagina 263), sia per l'esercizio 1961 (Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, IV Legislatura, Documento 29/9). A tali relazioni, perciò, si rinvia per maggiori dettagli sull'ordinamento dell'Ente, di cui brevemente si ricordano le principali caratteristiche.

Costituito in persona giuridica con regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2352, convertito nella legge 12 febbraio 1928, n. 261, poi modificato con legge 24 dicembre 1928, n. 3242, e con regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1697, l'Ente è retto dallo statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1949, n. 820. Ha finalità morali, addestrative ed assistenziali nei confronti della categoria degli ufficiali in congedo (articolo 2 dello statuto), iscritti d'ufficio se soggetti ad obblighi di servizio, volontariamente se esenti da tali obblighi (articolo 2 del decreto-legge n. 1697 del 1934; articolo 5 dello statuto). La iscrizione comporta la corresponsione *una tantum* della quota di lire 100 che è accantonata in apposito fondo, le cui rendite sono impiegate per l'assistenza degli iscritti (articolo 3 del decreto-legge n. 1697 del 1934, articolo 6 dello statuto). Per fruire di più ampie prestazioni assistenziali, gli iscritti contribuiscono volontariamente con la quota annua di lire 1.000, assumendo la qualifica di «iscritti associati».

I proventi dell'Ente sono costituiti, a norma dell'articolo 4 dello statuto:

a) dal contributo diretto dello Stato, previsto dall'articolo 3 del regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2352, a carico dei Ministeri della difesa e delle finanze, «nella misura determinata dagli stanziamenti dei rispettivi bilanci»;

b) dalle quote di iscrizione, per le somme obbligatoriamente corrisposte dagli ufficiali iscritti d'ufficio;

c) dalle quote di tesseramento annuale, ed eventuali ulteriori contributi volontari degli «iscritti associati»;

d) dai redditi patrimoniali, da lasciti e donazioni.

Gli «iscritti associati» fruiscono della riduzione sulle tariffe ferroviarie.

L'unione è soggetta alla vigilanza del Ministero della difesa (articolo 5 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, convertito in legge 5 maggio 1949, n. 178), cui debbono essere inviati i conti consuntivi (articolo 44 dello statuto) e cui spetta la nomina del presidente e dei vice-presidenti (articoli 13 e 14 dello statuto).

Il controllo amministrativo-contabile della gestione è affidato ad un Collegio di tre sindaci.

L'organizzazione dell'Ente presenta le seguenti caratteristiche:

a) struttura territoriale, attuata con articolazione gerarchica degli organi (organi centrali, gruppi regionali, gruppi provinciali, sezioni, nuclei);

b) autonomia amministrativa delle unità periferiche, i cui rendiconti sono tuttavia assunti, in un unico prospetto, nel consuntivo della Sede centrale (articoli 41, 42, 43 dello statuto);

c) conferimento delle cariche sociali per atto di nomina di organo superiore; il criterio elettivo trova affermazione solo nella formazione della Consulta regionale, cui sono affidati compiti consultivi;

d) principio di gratuità delle funzioni amministrative, applicato integralmente alle cariche direttive e consultive (articolo 36 dello statuto) e parzialmente agli incarichi esecutivi, che sono connessi all'opera gratuita degli iscritti («coadiutori volontari») ma anche, in via sussidiaria, all'opera retribuita di personale assunto dall'Ente (articoli 37 e 38 dello statuto).

L'anno sociale e quello finanziario dell'Unione hanno inizio con il 1° gennaio (articolo 41 dello statuto).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2. — *La gestione finanziaria nell'esercizio 1962.* — L'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia espone le risultanze della gestione finanziaria, sia della sede centrale sia degli organi periferici, in tre distinti «rendiconti»: patrimoniale, economico e finanziario.

Il conto economico si presenta a pareggio, secondo i dati seguenti:

Rendite e proventi:

Ordinari	L.	183.131.216
Straordinari	»	20.689.417
Totale rendite e proventi . . .	L.	203.820.633

Spese e perdite:

Ordinarie	L.	191.563.865
Straordinarie	»	12.256.768
Totale spese e perdite . . .	L.	203.820.633

La gestione del 1962, rispetto al preventivo, ha comportato una contrazione delle entrate ed un aumento delle spese.

Il conto economico, perciò, come posto in evidenza sia dal Comitato centrale di amministrazione dell'ente, sia dal Collegio dei sindaci, avrebbe presentato uno squilibrio tra entrate e spese, se non si fossero verificate fortuite sopravvenienze attive (7 milioni di lire di premi su buoni del Tesoro; 7 milioni circa prelevati dai fondi accantonati per il pagamento di imposte, in quanto non più dovute per l'annullamento degli accertamenti relativi agli anni 1951-1953).

La diminuzione delle entrate, sia pur lieve, in confronto all'esercizio precedente è in rapporto, in parte, al fenomeno della regressione degli iscritti, che, peraltro, si è sensibilmente ridotta in confronto agli esercizi precedenti, e in parte, ad una minor richiesta di fascicoli di scontrini di riduzione per viaggi in ferrovia. Il contributo del Ministero della difesa è stato, anche nel 1962, di lire 48 milioni.

Le spese, come si è detto, sono aumentate, salvo quelle per l'addestramento, risultate inferiori di 3,9 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione si verifica già da qualche esercizio, nonostante l'addestramento costituisca uno degli scopi istituzionali dell'Ente.

Il conto patrimoniale, alla fine dell'esercizio 1962, presenta le seguenti risultanze, poste a raffronto con la consistenza al 31 dicembre 1961:

	1961	1962	Differenze
<i>Attivo:</i>			
Cassa, depositi bancari	L. 148.549.481	90.850.106	— 57.699.375
Titoli	» 381.300.885	378.516.939	— 2.783.946
Immobili	» 278.312.536	337.543.422	+ 59.230.886
Lavori in corso « Casa Ufficiali » .	» 18.870.886	—	— 18.870.886
Mobili e arredi	» 886.743	3.880.123	+ 2.993.380
Crediti	» 24.378.717	26.921.587	+ 2.542.870
Anticipazioni	» 12.088.576	23.952.017	+ 11.863.441
Totale . . .	L. 864.387.824	861.664.194	— 2.723.630

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1961	1962	Differenze
<i>Passivo:</i>			
Fondo assistenza coadiutori . . . L.	—	690.050	+ 690.050
Debiti »	16.629.087	10.701.498	— 5.927.589
Fondo liquidazione personale . . »	24.778.183	29.443.920	+ 4.665.737
Impegni e residui passivi . . . »	64.779.636	34.699.669	— 30.079.967
Totale . . . L.	106.186.906	73.535.137	— 30.651.769
Patrimonio netto e fondi patri- moniali »	758.200.918	786.129.057	+ 27.928.139
Totale . . . L.	864.387.824	861.664.194	— 2.723.630

Come risulta da questo raffronto, il patrimonio dell'Ente ha subito, rispetto al precedente esercizio, un incremento di lire 27.928.139.

Tale incremento — pur in presenza di un pareggio del conto economico — deriva da variazioni patrimoniali che hanno influenzato le relative poste, senza che abbiano trovato corrispondente dimostrazione nel conto stesso: così, a cagion di esempi la parte dei contributi che, avendo destinazione specifica al fondo *pro-domo*, è stata portata in aumento di tale fondo (lire 25.655.400), senza essere contabilizzata nel conto economico, e ciò a tutto scapito dell'esigenza di chiarezza e di integralità del bilancio. Sarà, perciò, necessario che l'Ente, nei futuri esercizi adotti un più chiaro sistema di contabilizzazione e, comunque, dia la dimostrazione della concordanza tra il conto patrimoniale e quello economico.

Nell'attivo patrimoniale si riscontra una diminuzione delle liquidità per l'importo di 57,7 milioni di lire, cui corrisponde un incremento degli investimenti immobiliari e mobiliari; l'Ente, infatti, ha proceduto all'acquisto di alcune sedi e ha ampliato, curandone anche l'arredamento, la « Casa dell'Ufficiale » di Chianciano Terme.

Quanto alle iniziative aventi ad oggetto la costruzione e l'acquisto di nuove sedi, si richiama la necessità, fatta presente nelle precedenti relazioni, che tali iniziative siano attentamente ponderate e per la loro entità e per la proporzionale incidenza rispetto agli impegni connessi all'assolvimento dei compiti istituzionali tutti dell'Ente.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1962, sul quale il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione, è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Unione nella seduta del 4 luglio 1963.

Il Ministero della difesa, cui spetta la vigilanza sull'Ente a norma dell'articolo 5 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, e cui deve essere inviato il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 44 dello statuto, non risulta abbia emesso la pronuncia di propria competenza, né in ordine al conto consuntivo dell'esercizio 1961, sebbene ne fosse stato richiesto, né in ordine a quello del 1962.

RENDICONTO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

INDICE DEGLI ALLEGATI AL RENDICONTO PATRIMONIALE

Dettaglio voci dell'attivo:

Casse e banche	Allegato	1
Titoli di proprietà	»	2
Immobile Sede centrale	»	3
Immobili Sedi periferiche	»	3
Casa Ufficiale in congedo in Chianciano (complesso immobiliare e mobiliare)	»	4
Crediti diversi	»	5
Conto anticipazioni Casa Ufficiale	»	5-A
Situazione patrimoniale Casa Ufficiale	»	5-B
Conto economico	»	5-C
Organi periferici	»	18-19
Crediti per anticipazioni spese addestramento	»	6
Debitori e creditori per titoli	»	7
Anticipazioni e residui attivi	»	8

Dettaglio voci del passivo:

Debiti diversi	»	9
Impegni di bilancio e residui passivi	»	10
Patrimonio	»	11
Fondo a garanzia sovvenzioni iscritti associati	»	12
Fondo Pro-Domo	»	13
Fondo ammortamenti complessi immobiliari e mobiliari	»	14
Fondo oscillazione titoli	»	15
Fondo liquidazione personale impiegato	»	16

RENDICONTO PATRIMONIALE GENERALE
(SEDE CENTRALE E ORGANI PERIFERICI) AL 31 DICEMBRE 1962

ATTIVO

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE E NUMERARIO IN CASSA	L.	90.850.106
TITOLI DI PROPRIETÀ	»	378.516.939
IMMOBILI	»	337.543.422
MOBILI ED ARREDI	»	3.880.123
CREDITI DIVERSI	»	26.921.587
ANTICIPAZIONI FONDI PER SPESE ADDESTRAMENTO	»	4.187.063
ANTICIPAZIONI E RESIDUI ATTIVI	»	19.764.954
	L.	861.664.194

CONTI D'ORDINE.

VALORI IN DEPOSITO:

a custodia	L.	8.139.100
a garanzia	»	300.000
	»	8.439.100

DEBITORI PER FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA CESSIONE STIPENDIO PERSONALE	»	514.000
	L.	870.617.294

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVO

DEBITI DIVERSI	L.	10.701.498	
FONDO INDENNITÀ DI LICENZIAMENTO	»	29.443.920	
FONDO ASSISTENZA COADIUTORI	»	690.050	
IMPEGNI DI BILANCIO E RESIDUI PASSIVI	»	34.699.669	
FONDO A GARANZIA SOVVENZIONE ISCRITTI IN CASO DI MORTE	L.	310.572.635	
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	»	26.708.577	
FONDO AUTOSUFFICIENZA AMMINISTRATIVA ORGANI PERIFERICI	»	11.515.247	
FONDO PRO-DOMO.	»	336.546.596	
FONDO AMMORTAMENTI	»	53.420.653	
PATRIMONIO NETTO	»	47.365.349	
			» 786.129.057
			L. 861.664.194

CONTI D'ORDINE.

DEPOSITANTI DI VALORI:

a custodia	L.	8.139.100	
a garanzia	»	300.000	
			» 8.439.100
FIDEJUSSIONI PRESTATE	»	514.000	
			L. 870.617.294

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1962

	SOMME		SALDI	
	Dare	Avere	Dare	Avere
SEDE CENTRALE E ORGANI PERIFERICI.				
Cassa contanti	375.399.630	374.798.079	601.551	—
Cassa titoli	8.439.100	—	8.439.100	—
Banche e conti correnti postali	417.417.566	327.169.011	29.248.555	—
Titoli valore nominale	50.000.000	405.450.000	—	355.480.000
Titoli valore reale	435.467.889	56.950.950	378.516.939	—
Crediti e depositi per titoli	405.480.000	58.439.100	355.480.000	8.439.100
Sezione conti talloncini, tessere riconoscimento e distintivi	99.982.000	99.982.000	—	—
Sezione conti fascicoli scontrini per le ferrovie dello Stato e secondarie	56.248.900	56.248.900	—	—
Materiale in deposito a sezioni	156.230.900	156.230.900	—	—
Immobile sede centrale	71.747.622	—	71.747.622	—
Mobili ed arredamenti sede centrale	509.671	509.670	1	—
Complesso immobiliare « Casa Ufficiale »	112.276.499	—	112.276.499	—
Lavori in corso « Casa Ufficiale »	19.970.386	19.970.386	—	—
Complesso mobiliare « Casa Ufficiale »	3.880.122	—	3.880.122	—
Immobili sedi periferiche	153.519.301	—	153.519.301	—
Mobili ed arredi- sedi periferiche	2.213.026	2.213.026	—	—
Spese e rendite	244.990.083	244.990.083	—	—
Creditori e debitori	372.245.915	366.773.478	51.387.604	45.915.167
Fondo liquidazione personale sede centrale e periferiche	575.662	30.017.502	—	29.443.920
Fondo assistenza coadiutori	309.950	1.000.000	—	690.050
Fondo Pag.-Funz.	49.077.640	965.624.236	—	336.546.596
Fondo ammortamenti	—	53.420.653	—	53.420.653
Fondo autosufficienza Sede centrale	—	11.515.247	—	11.515.247
Fondo a garanzia sovvenzioni iscritti	—	310.572.635	—	310.572.635
Fondo oscillazione titoli	6.950.950	33.659.527	—	26.708.577
Patrimonio	—	47.365.349	—	47.365.349
	3.041.833.314	3.041.833.314	1.226.097.294	1.226.097.294
CASA UFFICIALE IN CHIANCIANO-TERME.				
Cassa e Banche	39.760.330	39.760.330	—	—
Dispensa	767.560	767.560	—	—
Debitori e creditori	17.400	17.400	—	—
Conto esercizio	39.159.306	39.159.306	—	—
	79.704.596	79.704.536	—	—
TOTALE GENERALE	3.121.537.910	3.121.537.910	1.226.097.294	1.226.097.294

ALLEGATO N. 1.

CONTO CASSA, BANCHE ED AMMINISTRAZIONE CONTI CORRENTI POSTALI

Cassa contanti al 31 dicembre 1962:

Numerario presso la cassa della Sede centrale L. 601.554

Banche e conto corrente postale al 31 dicembre 1962:

Banca d'Italia - conto corrente infruttifero	L.	689.398	
Banca Nazionale del Lavoro - conto corrente n. 201850	»	2.773.539	
Banco di Sicilia - conto corrente vincolato	»	77.402.168	
Banco di Sicilia - conto corrente libero	»	608.517	
Credito Italiano	»	4.457.705	
Cassa di Risparmio	»	118.275	
Unione Militare	»	436.510	
Conto corrente postale n. 1/10195	»	2.625.388	
Conto corrente postale n. 1/10199	»	1.137.055	
			» 90.248.555
			L. 90.850.106

ALLEGATO N. 2.

CONTO TITOLI DI PROPRIETÀ AL 31 DICEMBRE 1962.

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Valore nominale	Valore unitario	Valore reale ¹
Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1963	50.000.000	99,95	49.975.000
Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1965	20.000.000	102,625	20.525.000
Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1966	60.000.000	103,40	62.040.000
Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1969	50.000.000	103,325	82.660.000
Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1970	60.000.000	103,55	62.130.000
Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1971	50.000.000	102,675	51.337.500
Rendita Italiana 5 %	23.010.000	113,525	26.122.102
Prestito Ricostruzione 5 %	2.745.000	101,675	2.790.979
Azioni « Finsider » N. 12320.	6.160.000	1.343 —	16.545.760
Azioni « Italsider » N. 1812	1.812.000	1.504 —	2.725.248
Obbligazioni Città di Roma 5 % n. 3506.	1.753.000	475 —	1.665.350
	355.480.000	—	378.516.939

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

COMPLESSO IMMOBILIARE E MOBILIARE SEDE CENTRALE, SEDI PERIFERICHE E RELATIVI ACCERTAMENTI AL 31 DICEMBRE 1962.

	Valori in bilancio 1961	Aumenti 1962	Diminu- zioni 1962	Valori in bilancio 1962	Quote ammor- tamento e deperi- mento 1962	Fondi ammor- tamento al 31 dicembre 1961	Fondi ammor- tamento al 31 dicembre 1962
Immobile sede centrale.	71.747.622	—	—	71.747.622	717.476 (1%)	14.946.593	15.664.069
Immobili sedi perife- riche	113.159.301	40.360.000	—	153.519.301	1.535.193 (1%)	12.945.795	14.480.988
Mobili ed arredi sede centrale	1	509.670	509.670	1	—	—	—
Mobili ed arredi sedi pe- riferiche		2.213.028	2.213.028				
	184.906.924	43.082.698	2.722.698 (a)	225.266.924	2.252.669 (b)	27.892.388	30.145.057

(a) A svalutazione complesso mobiliare.

(b) Ad incremento del fondo ammortamento

ALLEGATO N. 3.

CONTI IMMOBILI: SEDE CENTRALE E SEDI PERIFERICHE AL 31 DICEMBRE 1962

CONTI IMMOBILE SEDE CENTRALE (Via Nomentana, 313) L. 71.747.622

CONTI IMMOBILI SEDI PERIFERICHE:

Alessandria	L. 5.400.000
Apuania	» 3.700.000
Arezzo	» 4.000.000
Avellino	» 2.650.000
Bolzano	» 5.500.000
Brescia	» 9.900.000
Caltanissetta	» 3.250.000
Catania	» 4.041.507
Catanzaro	» 7.770.599
Chiavari	» 2.756.476
Chieti	» 2.666.567
Faenza	» 2.950.000
Frosinone	» 2.700.000
Lugo	» 2.900.000
Macerata	» 2.300.000
Matera	» 3.500.000
Monfalcone	» 8.818.961
Novara	» 9.990.000
Padova	» 9.000.000
Patti	» 1.011.815
Pescia	» 2.600.000
Pisa	» 4.500.000
Potenza	» 2.930.000
Reggio Emilia	» 6.860.000
Rovereto	» 2.500.000
Taranto	» 3.441.235
Torino	» 12.000.000
Trento	» 6.000.000
Verona	» 7.800.000
Viareggio	» 2.462.141
Vicenza	» 4.500.000
Voghera	» 3.000.000

L. 153.519.301

ALLEGATO N. 4.

COMPLESSO IMMOBILIARE E MOBILIARE « CASA UFFICIALE »
CHIANCIANO-TERME AL 31 DICEMBRE 1962 E RELATIVI AMMORTAMENTI

	Valori in bilancio 1961	Aumenti 1962	Dimi- nu- zioni 1962	Valori esposti nel bilancio 1962	Quote di ammor- tamento anno 1962	Fondi ammor- tamento al 31 dicembre 1961	Fondi ammor- tamento al 31 dicembre 1962
Immobile	93.405.613	18.870.886	—	112.276.499	3.368.295 (3%)	18.970.655	22.338.950
Mobili ed arredi . .	—	1.005.060	—	1.005.060	100.506 (10%)	—	100.506
Biancheria e mate- rassi	—	782.500	—	782.500	313.000 (40%)	—	313.000
Attrezzature (stovi- glie, posate, ecc.) .	886.742	1.205.820	—	2.092.562	523.140 (25%)	—	523.140
	94.292.355	21.864.266	—	116.156.621	4.304.941 (a)	18.970.655	23.275.596

N. B. — Importo accreditato alla « Casa Ufficiale » per ammortamento complesso immobiliare e mobiliare lire 4.304.941.

(a) Ad incremento fondo ammortamenti.

ALLEGATO N. 5.

CONTO CREDITI DIVERSI — SEDE CENTRALE

Depositi cauzionali (Società Impianti Telefonici, S. R. E., Società Tiberina)	L.	1.440
Amministrazione finanziaria dello Stato per risarcimento danni di guerra.	»	1
Personale della Sede centrale per prestiti	»	64.000
Ministero difesa, residuo contributo da riscuotere	»	20.000.000
I. N. P. S. per assegni familiari 1962 custode Taratufolo, da liquidare	»	8.704
Sezioni Estero, partite da regolare	»	109.800
Casa Ufficiale in Chianciano-Terme, conto anticipazione.	»	697.545
Ufficio spedizione, scorta in francobolli	»	106.042
Sezione Forlì, residuo fitto anticipato 1962-64 da regolare	»	187.500
Sezione Camerino in conto acquisto Sede	»	810.000
		<u>22.075.032</u>
Sezioni diverse per eccedenza gestione 1962 da regolare	L.	3.477.338
Gruppi regionali per eccedenza gestione 1962 da regolare.	»	1.369.217
		<u>4.846.555</u>
	L.	<u>26.921.587</u>
<i>Conti d'ordine:</i>		
Debitori per fidejussioni (stipendio personale Sede centrale)	L.	514.000

ALLEGATO N. 5/A.

CONTO CREDITI DIVERSI: CONTO ANTICIPAZIONI « CASA UFFICIALE »
CHIANCIANO AL 31 DICEMBRE 1962

DARE.

Saldo al 1° gennaio 1962	L.	846.169
Anticipazioni	»	2.228.360
Quota addebitata dalla Sede centrale per rimborso oneri	»	4.304.941
	L.	<u>7.379.470</u>

AVERE.

Anticipazioni restituite	L.	2.000.000
Pagamenti per conto Sede centrale	»	2.993.380
Bonifico Sede centrale	»	1.688.545
	L.	<u>6.681.925</u>
Credito della Sede centrale coperto dalle attività da riportarsi a nuovo	»	697.545
	L.	<u>7.379.470</u>

ALLEGATO N. 5/B.

SITUAZIONE DEI CONTI GESTITI DALLA « CASA UFFICIALE » CHIANCIANO
AL 31 DICEMBRE 1962

ATTIVO.

Cassa	L.	33.090
Banche	»	15.115
Dispensa	»	631.940
Cauzioni	»	17.400
	L.	<u>697.545</u>

PASSIVO.

Credito verso la Sede centrale	L.	<u>697.545</u>
--	----	----------------

ALLEGATO N. 5/C.

CONTO ECONOMICO « CASA UFFICIALE » IN CHIANCIANO TERME
AL 31 DICEMBRE 1962

SPESE ED ONERI.

Spese di gestione:

Generi alimentari	L. 14.665.990	
Cantina-Bar	» 1.588.235	
Combustibili	» 716.300	
Energia elettrica	» 682.069	
Stipendi e salari al personale	» 8.395.980	
Contributi personale	» 2.544.818	
Manutenzione	» 2.839.932	
Acqua	» 132.619	
Imposte e tasse	» 1.692.772	
Varie	» 1.460.030	
		L. 34.718.745
Differenza esistenza magazzino 1961-62	» 135.620	
Quota addebitata dalla Sede centrale per rimborso oneri	» 4.304.941	
		L. 39.159.306

ENTRATE E RENDITE.

Incassi su n. 12.588 presenze:

Pensioni	L. 31.217.600	
Colazioni e pranzi alla carta	» 616.000	
Bagni	» 1.960.750	
Bar	» 823.640	
Cantina	» 1.982.370	
Biancheria	» 300.720	
I. G. E. su consumazioni	» 69.780	
Servizio	» 461.110	
Varie	» 791	
		L. 37.432.761
Conversazioni telefoniche dei clienti	» 38.000	
Sovvenzione Sede centrale per pareggio gestione	» 1.688.545	
		L. 39.159.306

ALLEGATO N. 6.

ANTICIPAZIONI AGLI ORGANI PERIFERICI PER SPESE ADDESTRAMENTO

	ADDESTRAMENTO		Esigenza C	TOTALE
	Tipo A	Tipo B		
Bari	—	224.640	—	224.640
Bologna	—	413.995	—	413.995
Cagliari	88.575	142.945	—	231.520
Catanzaro	62.343	—	—	62.343
Firenze	149.165	17.740	—	166.905
Milano	493.770	—	—	493.770
Padova	237.438	116.641	—	354.079
Roma	550.000	708.670	—	1.258.670
Torino	134.695	462.626	—	597.321
Verona	224.010	159.810	—	383.820
Totale	1.939.996	2.247.067	—	4.187.063

ALLEGATO N. 7.

DEBITORI E CREDITORI PER TITOLI AL 31 DICEMBRE 1963.

DEBITORE O CREDITORE	DENOMINAZIONE TITOLI	DARE	AVERE
BANCA D'ITALIA	<i>A garanzia:</i>		
	Rendita italiana 5 per cento al portatore. L.	11.010.000	
	Obbligazioni città Roma 5 per cento n. 3506 »	1.753.000	
			12.763.000
	<i>A custodia:</i>		
	Rendita italiana 5 per cento nominativa L.	9.000.000	
	Prestito ricostruzione 5 per cento. »	840.000	
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1965 »	10.000.000	
	Azioni « Finsider » n. 12.320 . . . »	6.160.000	
	Azioni « Italsider » n. 1.812 . . . »	1.812.000	
		27.812.000	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	<i>A custodia:</i>		
	Rendita italiana 5 per cento nominativa L.	3.000.000	
	Prestito ricostruzione 5 per cento »	1.905.000	
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1965 »	10.000.000	
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1969 »	80.000.000	
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1970 »	60.000.000	
		154.905.000	
BANCO DI SICILIA	<i>A custodia:</i>		
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1966. L.	60.000.000	
CREDITO ITALIANO	<i>A custodia:</i>		
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1963 L.	50.000.000	
	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1971 »	50.000.000	
		100.000.000	
PERSONALE SEDE CENTRALE	Buoni fruttiferi postali presso la cassa della sede centrale.	—	8.139.100
SIG. CATENO LONGO Direttore Casa Ufficiali di Chianciano	N. 600 cartelle credito fondiario Monte dei Paschi di Siena, nominali	—	300.000
		355.480.000	8.439.100

ALLEGATO N. 8.

CONTO ANTICIPAZIONI E RESIDUI ATTIVI

Spese anticipate di competenza esercizio 1963:

Costo talloncini 1963 e registri tesseramento	L.	203.502	
Costo fascicoli scontrini ferrovie dello Stato 1963	»	605.318	
Costo fascicoli scontrini ferrovie secondarie	»	92.790	
Costo stampati esercizio 1963	»	285.136	
			L. 1.186.746

Entrate di pertinenza esercizio 1962 accertate e non riscosse:

Sezioni diverse per quote 1962	L.	1.520.490	
Amministrazione Poste, interessi 1962 conto corrente postale 1/10195	»	52.588	
Amministrazione Poste, interessi 1962 conto corrente postale 1/10199	»	12.565	
Personale, ritenute su lavoro straordinario dicembre	»	2.565	
Contributo 1962 Ministero Difesa-Esercito	»	16.990.000	
			» 18.578.208
			L. 19.764.954

ALLEGATO N. 9.

CONTO DEBITI DIVERSI

Sezioni diverse, conto gestione da regolare	L.	129.509	
Sezioni Estero, partite da regolare	»	44.900	
Personale Sede centrale, eccedenza Buoni fruttiferi postali	»	2.613	
Imposte dirette per stanziamento ricchezza mobile <i>B.</i>	»	9.026.563	
Imposte dirette per ricchezza mobile <i>C-2</i> e complementare <i>C-2</i> 1962 ritenuta al personale e da versare.	»	174.700	
Legato Cavalieri, da regolare a procedura ultimata.	»	950.180	
			L. 10.328.465
Sezioni diverse per disavanzo 1962 da regolare	L.	342.535	
Gruppi regionali per disavanzo 1962 da regolare	»	30.498	
			» 373.033
			L. 10.701.498

Conti d'ordine:

Fidejussioni su cessione stipendio personale Sede centrale	L.	514.000
--	----	---------

ALLEGATO N. 10.

IMPEGNI DI BILANCIO E RESIDUI PASSIVI

Spese di pertinenza esercizio 1962 impegnate e non pagate:

Diversi per lavoro straordinario dicembre 1962 e contributi	L.	47.274
Eredi Cespa, fattura n. 2444 del 31 dicembre 1962	»	15.192
Sezioni diverse, conguaglio assegnazione 1962	»	1.156.005
A diversi per rimborso spese locomozione dicembre 1962	»	6.865
Capi Gruppo regionali, spese viaggio e diaria per partecipazione al Consiglio Nazionale del 13 dicembre 1962	»	229.551
TETI — canone quarto trimestre 1962	»	97.599
Spese rappresentanza anno 1962	»	154.025
A diversi per premio fine collaborazione	»	51.650
Vitto cane. dicembre 1962	»	3.100
Regalie dicembre 1962.	»	13.631
Casa dell'Aviatore, fattura 14 dicembre 1962 per colazione Membri del Consiglio Nazionale	»	80.000
A diversi Coadiutori Sede centrale, rimborso spese dicembre 1962	»	25.826
Sezione Portogruaro, premio fine anno 1962 Tenente Colonnello Baradella Francesco	»	10.000
Ditta Molajoni, fattura n. 3858 del 10 dicembre 1962	»	15.515
Ufficio Registro, tassa pubblicità IV trimestre 1962	»	5.845
Casa Ufficiale in Chianciano-Terme per lavori adattamento per migliore funzionalità	»	2.571.308
Gruppo Catania, premio fascettario 1962 Notiziario U.N.U.C.I.	»	1.229
Contributi I.N.A.M. 1962 custode Sede	»	3.172
Esattoria comunale di Roma per ricchezza mobile C-2 e complementare C-2 anno 1962	»	208.482
	L.	<u>4.696.269</u>

Entrate di pertinenza esercizio 1963:

Sezioni per quote 1963	L.	3.400
Contributo Ministero difesa per la parte di pertinenza del primo semestre solare 1963	»	30.000.000
	»	<u>30.003.400</u>
	L.	<u>34.699.669</u>

ALLEGATO N. 11.

PATRIMONIO

Versate in conto certificati assistenziali:

A tutto il 31 dicembre 1961	L.	46.379.549	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	»	985.800	
			L. 47.365.349

Variazioni in aumento o in diminuzione per:

avanzo esercizio 1933	L.	3.000.000	
avanzo esercizio 1934	»	3.000.000	
avanzo esercizio 1936	»	3.500.000	
avanzo esercizio 1937	»	2.000.000	
avanzo esercizio 1938	»	1.750.000	
avanzo esercizio 1940	»	1.350.000	
avanzo esercizio 1941	»	1.900.000	
avanzo esercizio 1942	»	1.672.917	
disavanzo esercizio 1943	— »	893.198	
avanzo esercizio 1944	»	679.008	
disavanzo esercizio 1945	— »	1.869.048	
disavanzo esercizio 1946	— »	3.425.865	
disavanzo esercizio 1947	— »	143.184	
girate il 31 dicembre 1948 al « Fondo attuazione piano ricostru- zione Sedi dell'Ente »	— »	3.000.000	
girate il 31 dicembre 1953 al « Fondo pro-domo »	— »	9.520.630	
			L. 47.365.349

ALLEGATO N. 12.

FONDO A GARANZIA SOVVENZIONI AGLI ISCRITTI ASSOCIATI

Eccedenza attiva esercizio 1950	L.	46.084.530	
Eccedenza attiva esercizio 1951	»	50.454.079	
Eccedenza attiva esercizio 1952	»	38.632.750	
Dal « Fondo ricostruzione Sedi » — Sede centrale	»	20.000.000	
			L. 155.171.359
Dal « Fondo pro-domo » per gli acquisti:			
perfezionati nell'esercizio 1956	L.	31.964.384	
perfezionati nell'esercizio 1957	»	22.904.917	
perfezionati nell'esercizio 1958	»	19.330.000	
perfezionati nell'esercizio 1959	»	14.300.000	
perfezionati nell'esercizio 1960	»	12.300.000	
perfezionati nell'esercizio 1961	»	12.360.000	
perfezionati nell'esercizio 1962	»	40.360.000	
			» 153.519.301
Contributi assistenziali:			
Banca Nazionale Lavoro, anno 1959	L.	500.000	
Banca Nazionale Lavoro, anno 1960	»	500.000	
Banca Nazionale Lavoro, anno 1961	»	500.000	
Banco di Sicilia, anno 1961	»	381.975	
			» 1.881.975
	L.	310.572.635	

ALLEGATO N. 13.

FONDO PRO-DOMO

Fondo per acquisto Sedi con contributi volontari iscritti associati:

Da conto « Patrimonio » all'atto della costituzione del « Fondo pro-domo » (parte eccedente Fondo assistenziale intangibile)	L.	9.520.630	
Contributo Sede centrale all'atto della costituzione	»	12.113.865	
Dal « Fondo ricostruzione Sedi » per la parte riferita ai beni immobiliari	»	28.365.505	
			L. 50.000.000
Contributi volontari iscritti esercizi precedenti	L.	3.189.565	
Contributi volontari iscritti esercizi 1962	»	95.035	
Associazione Nazionale Marinai d'Italia, contributi per occupazione locali nostra Sede in Monfalcone:			
Anno 1960	L.	264.000	
Anno 1961	»	336.000	
Anno 1962	»	336.000	
			L. 936.000
			» 4.220.600
Quota parte iscritti a favore pro-domo esercizio 1959	L.	26.220.300	
Quota parte iscritti a favore pro-domo esercizio 1960	»	25.856.700	
Quota parte iscritti a favore pro-domo esercizio 1961	»	25.682.700	
Quota parte iscritti a favore pro-domo esercizio 1962	—		
Quota parte iscritti a favore pro-domo n. 85.518 × 300	»	25.655.400	
Quota iscritti aggiunti a favore pro-domo esercizio 1959	»	6.088.594	
			» 109.503.694

Fondo ordinario:

Eccedenza attiva 1953	L.	25.543.825	
Eccedenza attiva 1954	»	55.848.830	
Eccedenza attiva 1955:			
Da quote annuali	L.	28.036.500	
Eccedenza gestione	»	40.054.324	
			» 68.090.824
Eccedenza attiva 1956:			
Da quote annuali	L.	27.511.500	
Eccedenza gestione	»	28.253.289	
			» 55.764.789
Eccedenza attiva 1957:			
Da quote annuali	L.	27.030.300	
Eccedenza gestione	»	34.499.027	
			» 61.529.327
Eccedenza attiva 1958:			
Da quote annuali	L.	26.600.400	
Eccedenza gestione	»	31.814.620	
			» 58.415.020
			» 325.192.615
			<u>» 488.916.909</u>
			A riportare L. 488.916.909

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Riporto . . . L. 488.916.909

Passaggio a « Fondo a garanzia sovvenzioni agli iscritti associati »:

Per gli acquisti perfezionati negli esercizi:		
Anno 1956	L.	31.964.384
Anno 1957	»	22.904.917
Anno 1958	»	19.330.000
Anno 1959	»	14.300.000
Anno 1960	»	12.300.000
Anno 1961	»	12.360.000
Anno 1962	»	40.360.000
		<hr/>
	— »	153.519.301
Spese durante l'esercizio per perizie, collaudi, atti, sistemazione locali per Sedi di proprietà.		— » 2.419.360
Intendenza di Finanza per indennizzo danni di guerra esercizi precedenti.		+ » 3.568.348
		<hr/>
		L. 336.546.596

ALLEGATO N. 14.

FONDI AMMORTAMENTO COMPLESSI IMMOBILIARI

Immobili:

Immobile Sede centrale	L.	15.664.069
Immobili Sedi periferiche	»	14.480.988
Immobile « Casa Ufficiale » in Chianciano-Terme.	»	22.338.950
		<hr/>
	L.	52.484.007

FONDO AMMORTAMENTO COMPLESSO MOBILIARE « CASA UFFICIALE » — CHIANCIANO-TERME.

Mobili ed arredi	L.	100.506
Attrezzatura	»	523.140
Biancheria e materassi	»	313.000
		<hr/>
	L.	936.646

ALLEGATO N. 15.

FONDO OSCILLAZIONE TITOLI DI PROPRIETA

Consistenza al 31 dicembre 1961	L.	29.990.923
Oscillazione passiva verificatasi durante l'esercizio per movimento titoli	— »	1.450.000
		<hr/>
	L.	28.540.923
Credito Italiano, retrocessione sulla conversione capitale nominale, lire 50.000.000, Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1962 in Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1971	+ »	175.000
		<hr/>
	L.	28.715.923
Minor valore titoli di nostra proprietà al 31 dicembre 1962 nei confronti della quotazione al 31 dicembre 1961	— »	2.007.346
		<hr/>
	L.	26.708.577

ALLEGATO N. 16.

FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE IMPIEGATIZIO

Sede centrale:

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1961	L. 22.245.527	
Integrazione liquidazioni personale non più in servizio, a seguito delibera 4 luglio 1962	» 335.283	
Conguaglio fondo liquidazione anno 1961 per revisione rateo liquidabile (ripristino 10 per cento Buoni fruttiferi postali, delibera 4 luglio 1962	» 870.234	
Accantonamento anno 1962:		
Rateo 1962	L. 1.082.304	
Oscillazione per scatti e aumento 50 per cento, delibera 4 luglio 1962	» 2.665.297	
	<u>3.747.601</u>	
	L. 27.198.645	
Conguaglio liquidazioni pagate al personale non più in servizio	— » 335.283	
	<u>26.863.362</u>	L. 26.863.362

Custode Sede (Signor Taratufolo Angelo):

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1961	L. 117.364	
Rateo 1962	L. 19.245	
Oscillazione per aumenti scala mobile	» 17.351	
	<u>36.596</u>	
	» 153.960	

Sedi periferiche:

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1961	L. 2.415.292	
Integrazione liquidazioni personale dimesso	» 38.337	
Accantonamento anno 1962	» 213.348	
	<u>2.666.977</u>	
Liquidazioni corrisposte	— » 240.379	
	» 2.426.598	
	<u>29.443.920</u>	L. 29.443.920

ALLEGATO N. 18.

ECCEDENZE E PASSIVITÀ ACCERTATE AL 31 DICEMBRE 1962

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962		SALDI	
			Attivi	Passivi
BARI	1.296		31.585	—
Andria	164		—	—
Barletta	201		—	—
Bisceglie	111		—	—
Bitonto	71		—	—
Brindisi	210		15	—
Campobasso	238		—	—
Canosa	28	agosto	4.120	—
Cerignola	35		—	—
Corato	36		475	—
Foggia	304		33	—
Francavilla Fontana	104	settembre	8.225	—
Gravina di Puglia	20		—	360
Lecce	527		—	15.890
Lucera	92		255	—
Manfredonia	25		5.500	—
Matera	154		9.987	—
Molfetta	109		—	—
Ostuni	32		—	—
Potenza	182		—	15.590
Putignano	67		—	1.860
San Severo	127		10.300	—
Taranto	442		—	—
Terlizzi	56		—	—
Trani	107		23	—
		4.738		
BOLOGNA	2.096		—	—
Ancona	574		70	—
Cesena	108		—	—
Fabriano	86		—	—

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962	SALDI	
		Attivi	Passivi
Faenza	159	—	—
Ferrara	413	4	—
Forlì	279	925	—
Jesi	80	700	—
Imola	110	12.347	—
Lugo	184	—	—
Mirandola.	10	—	—
Modena.	657	—	—
Osimo	128	100	—
Parma	447	—	—
Pesaro	213	100	—
Piacenza	280	—	—
Ravenna	296	—	—
Reggio Emilia.	493	—	—
Rimini	148	—	—
		6.761	
CAGLIARI	1.017	—	—
Carbonia	54	4.205	—
Iglesias	62	—	—
La Maddalena.	29	5.000	—
Macomer	30	607	—
Nuoro	44	33.840	—
Oristano	67	—	—
Ozieri	36	17.333	—
Sant'Antioco	25	5.000	—
Sassari	565	—	—
		1.929	
CATANZARO	390	—	—
Castrovillari.	103	—	—
Cosenza.	519	—	—
Crotone.	106	—	—
Locri	87	21.400	—
Nicastro	85	—	—

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962		SALDI	
			Attivi	Passivi
Palmi	123		—	—
Reggio Calabria	496		—	290
Vibo Valentia	105		—	7.065
		2.014		
FIRENZE	• 2.410		—	—
Apuania (Carrara)	204		—	54.685
Arezzo	400		—	—
Cecina	52		—	—
Cortona	33		—	—
Grosseto	108		33.400	—
Livorno	525		165	—
Lucca	354		—	—
Massa	101		2.920	—
Montecatini-Terme	33		1.365	—
Pescia	104		141	—
Pietrasanta	70		6.500	—
Pisa	425		—	—
Pistoia	127		4.060	—
Portoferraio	56		1.923	—
Prato	142		10.000	—
Siena	260		1.071	—
Viareggio	163		—	—
Volterra	78		5.000	—
		5.645		
GENOVA	4.440		—	—
Albenga	43		—	—
Chiavari	271		—	—
Imperia	131		—	—
La Spezia	420		—	—
Rapallo	97		—	—
Sanremo	293		—	—
Savona	616		—	—
Ventimiglia	69		—	—
		6.380		

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962	SALDI	
		Attivi	Passivi
MILANO.	9.062	—	—
Bergamo	618	—	—
Brescia	1.067	—	—
Busto Arsizio	165	—	5.975
Casalmaggiore	25	52.653	—
Como.	500	—	—
Crema	82	—	—
Cremona	474	—	—
Gallarate	134	—	—
Lecco.	198	novembre 12.117	—
Legnano	110	—	—
Lodi	222	—	—
Mantova	370	—	—
Melegnano.	86	—	—
Monza	277	—	—
Pavia.	392	—	—
Saronno	23	—	—
Sondrio.	112	novembre 16.815	—
Treviglio	125	—	—
Varese	361	novembre 31.726	—
Vigevano	58	— 1.180	—
Voghera	283	novembre 25.420	—
		14.744	
NAPOLI	4.323	—	—
Avellino	300	10.000	—
Benevento	165	73.250	—
Capua	60	—	—
Caserta	130	—	—
Castellammare di Stabia	67	—	—
Ischia	68	—	—
Maddaloni	51	—	—
Nola	138	—	—
Pompei	19	—	—

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962		SALDI	
			Attivi	Passivi
Salerno	831	6.378	—	—
Sorrento	106		—	—
Torre Annunziata	81		—	—
Torre del Greco	39		—	—
PADOVA.	670	3.046	—	45.980
Belluno.	134		—	270
Cortina d'Ampezzo.	42		14.400	—
Mestre	264		—	—
Portogruaro	22		—	1.175
Rovigo	356		—	2.175
Treviso	597		64.878	—
Venezia.	961		735	—
PALERMO	1.769	3.046	—	—
Acireale.	158		5.300	—
Agrigento.	308		5.400	—
Barcellona Pozzo di Gotto	68		8.310	—
Caltagirone	37		—	—
Caltanissetta	171		350	—
Canicatti	72		1.810	—
Castelvetrano	17		105	—
Catania.	1.407		—	—
Cefalù	36		160	—
Enna.	114		—	19.845
Giarre	86		—	32.895
Licata	57		240	—
Lipari	—		—	8.550
Marsala.	67		—	24.470
Messina.	863		—	—
Milazzo	69		—	—
Modica	125	—	—	
Nicosia	38	—	—	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962		SALDI	
			Attivi	Passivi
Noto	88		—	—
Partanna	15		—	—
Partinico	111		—	2.031
Patti	104		—	1.272
Piazza Armerina	46		—	2.630
Ragusa	137		1.414	—
Sciacca	31	novembre	965	—
Scicli	—		880	—
Siracusa	331		185	—
Taormina	57		10.900	—
Termini Imerese			6.160	—
Trapani	265		—	19.645
Vittoria	149		—	45.217
		6.796		
ROMA	10.468		17.689	—
Anagni	40		6.304	—
Ascoli Piceno	215		22.720	—
Assisi	32		6.010	—
Avezzano	16		30.500	—
Camerino	91		6.125	—
Chieti	350		77.289	—
Città di Castello	10	luglio	5.970	—
Civitavecchia	105		—	3.832
Fermo	115		13.950	—
Foligno	74		385	—
Frosinone	196		9.160	—
Gaeta	110		—	6.718
Giulianova	40		10.668	—
Gubbio	42		5.739	—
L'Aquila	138		21.958	—
Latina	107		30.698	—
Macerata	299		396	—
Orvieto	37		5.195	—

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962		SALDI	
			Attivi	Passivi
Ostia-Lido	110		—	—
Perugia.	249		11.017	—
Pescara.	219		7.433	—
Rieti	165		18.000	—
San Benedetto del Tronto	97		13.150	—
Spoletto	142		18.295	—
Sulmona	77		5.403	—
Teramo.	110		—	20.700
Terni.	198		20.613	—
Tivoli	20		750	—
Todi	47		9.269	—
Viterbo	141		3.735	—
		14.060		
TORINO.	4.626		1.924.334	—
Alba	120		—	—
Alessandria	444		7.480	—
Aosta.	118		4.632	—
Asti	251		4.055	—
Biella.	335		33.639	—
Borgosesia	89		6.500	—
Bra	44		2	—
Casale Monferrato	130		78.233	—
Chivasso	27		38.003	—
Cuneo	182		3.240	—
Ivrea.	110		—	—
Mondovi	132		—	—
Novara	987		12.650	—
Pinerolo	113		197	—
Saluzzo	17		19.750	—
Savigliano.	35		485	—
Tortona.	28		9.060	—
Vercelli.	327		9.505	—
		8.115		

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO N. 18.

	NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1962		SALDI	
			Attivi	Passivi
UDINE	696	2.216	15.415	—
Gorizia	123		—	—
Monfalcone	151		—	—
Pordenone	132		67.561	—
Trieste	1.114		272.129	—
VERONA	797	2.663	8.000	—
Asiago	26		—	—
Bassano del Grappa	112		—	—
Bolzano	440		—	—
Legnago	102		—	—
Merano	53		—	—
Rovereto	108		—	—
Schio	173		—	—
Trento	356		—	—
Vicenza	496		—	—
		85.485	3.477.338	342.535
Saldo al 31 dicembre 1962 . . .			—	3.134.803
			3.477.338	3.477.338

ALLEGATO N. 19.

ECCEDENZE E PASSIVITÀ GRUPPI REGIONALI ACCERTATE
AL 31 DICEMBRE 1962

	Numero delle Sezioni compresa quella del regionale	Numero degli iscritti raggiunti nella regione al 31 dicembre 1962	SALDI AL 31 DICEMBRE 1962		DIMOSTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 1962	
			Attivi	Passivi	Fondo liquidazione personale al 31 dicembre 1962	Residuo attivo o passivo
Bari	25	4.738	73.325	—	—	—
Bologna	19	6.761	14.476	—	—	—
Cagliari	10	1.929	—	—	—	—
Catanzaro	9	2.014	4.417	—	—	—
Firenze	19	5.645	17.123	—	—	—
Genova	9	6.380	564.670	—	564.670	—
Milano	22	14.744	—	—	—	—
Napoli	14	6.378	398.917	—	263.497	+ 135.420
Padova	8	3.046	—	—	—	—
Palermo	32	6.796	130.430	—	72.915	+ 57.515
Roma	31	14.060	—	30.498	—	—
Torino	19	8.115	165.171	—	—	—
Udine	5	2.216	688	—	—	—
Verona	10	2.663	—	—	—	—
	232	85.485	1.369.217	30.498	901.082	192.935

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

INDICE DEGLI ALLEGATI RELATIVI AL RENDICONTO ECONOMICO

SEDE CENTRALE.

Spese e perdite:

- Allegato n. 1. — Assistenza economica agli iscritti associati.
- Allegato n. 2. — Sviluppo e preparazione professionale iscritti associati.
- Allegato n. 3. — Organizzazione per l'esercizio delle concessioni, facilitazioni ed agevolazioni agli iscritti associati.
- Allegato n. 4. — Spese per pubbliche relazioni e per incremento attività statutarie.
- Allegato n. 5. — Addestramento.
- Allegato n. 6. — Spese generali di amministrazione.
- Allegato n. 6/A. — Stipendi e contributi vari personale impiegatizio.
- Allegato n. 6/B. — Cancelleria, registri e stampati.
- Allegato n. 7. — Sopravvenienze passive.
- Allegato n. 8. — Ammortamenti e deperimenti.

Entrate e profitti:

- Allegato n. 9. — Contributi iscritti associati.
- Allegato n. 10. — Contributi iscritti associati per il « Fondo pro-domo » e per il « Patrimonio ».
- Allegato n. 11. — Sopravvenienze attive.
- Allegato n. 12. — Oscillazione titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

ORGANI PERIFERICI.

Spese e perdite:

- Allegato n. 13. — Spese generali di Amministrazione.
- Allegato n. 14. — Restauro Sedi.
- Allegato n. 15. — Sopravvenienze passive.

Entrate e profitti:

- Allegato n. 16. — Sopravvenienze attive.

CONTO GENERALE « SPESE E

SPESE ORDINARIE		
<i>Spese d'istituto:</i>		
Addestramento (Allegato n. 5)	L. 23.242.536	
Assistenza economica iscritti associati (Allegato n. 1)	» 8.656.045	
Sviluppo e preparazione professionale iscritti associati (Allegato n. 2)	» 20.650.069	
Organizzazione per l'esercizio delle concessioni, facilitazioni ed agevolazioni agli iscritti associati (Allegato n. 3)	» 4.665.528	
Spese per pubbliche relazioni e per incremento attività statutarie (Allegato n. 4).	» 6.909.788	64.123.966
<i>Spese generali di amministrazione:</i>		
Fitto, illuminazione, riscaldamento, manutenzione locali, spese connesse al funzionamento organi centrali, viaggi e rappresentanza, riservate, coadiutori, postali, telegrafiche e telefoniche, cancelleria, stampati, manutenzione e funzionamento automezzi, minute spese, ecc.:		
Sede centrale	L. 36.788.026	
Organi periferici	» 65.171.020	101.959.046
Stipendi, assegni, contributi assicurativi e previdenziali personale impiegatizio:		
Sede centrale	L. 21.559.532	
Organi periferici	» 3.921.321	25.480.853
Totale spese ordinarie		127.439.899
Totale spese ordinarie		191.563.865
SPESE STRAORDINARIE		
Ammortamento immobili (Allegato n. 8)	L. 5.620.964	
Svalutazioni ed ammortamenti complessi mobiliari (Allegato n. 8)	» 3.659.344	
Sopravvenienze passive (Allegato n. 7)	» 2.434.314	
Restauro sedi periferiche (Allegato n. 14)	» 542.146	12.256.768
TOTALE L.		203.820.633

ALLEGATO N. 1.

ASSISTENZA ECONOMICA ISCRITTI ASSOCIATI — SEDE CENTRALE

Mortalità	L.	6.682.500
Malattia	»	47.000
Indigenza	»	238.000
Casa Ufficiale — Chianciano-Terme	»	1.688.545
	L.	<u>8.656.045</u>

ALLEGATO N. 2.

SVILUPPO E PREPARAZIONE PROFESSIONALE ISCRITTI ASSOCIATI
SEDE CENTRALE

(NOTIZIARIO U. N. U. C. I.)

Carta, stampa e allestimento:

Rivista	L.	10.190.847	
Giornale	»	7.354.581	
			L. 17.545.428
Postali per spedizione	»	2.081.693	
Fascettario	»	715.865	
Collaboratori	»	667.404	
			L. 21.010.390
Dedotte:			
Elargizioni	L.	113.760	
Pubblicità	»	246.561	
			» 360.321
	L.		<u>20.650.069</u>

ALLEGATO N. 3.

CONTO SPESE DI ORGANIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE CONCESSIONI,
FACILITAZIONI ED AGEVOLAZIONI ISCRITTI ASSOCIATI — SEDE CENTRALE

Costo talloncini	L.	164.867
Costo fascicoli scontrini ferrovie dello Stato	»	561.622
Costo fascicoli scontrini ferrovie secondarie	»	180.965
Costo copertine tessere di riconoscimento	»	2.375.900
Costo copertine tessere ferroviarie	»	1.239.600
Costo distintivi	»	142.574
	L.	<u>4.665.528</u>

ALLEGATO N. 4.

SPESE PER PUBBLICHE RELAZIONI ED INCREMENTO ATTIVITÀ STATUTARIE

Sport:			
Brescia	— Campionato nazionale di sciabola e di tiro	L.	600.000
Cagliari	— VIII Campionato Sardo di scherma	»	150.000
Genova	— VIII Torneo di scherma a squadre alle tre armi	»	200.000
Lugo	— Torneo regionale U. N. U. C. I. di tennis	»	114.465
Novara	— XI Campionato U. N. U. C. I. di tennis	»	200.000
Pesaro	— III Campionato U. N. U. C. I. di spada	»	200.000
Sulmona	— IX Gara regionale di tiro alla pistola	»	85.000
Treviso	— IV Campionato italiano U.N.U.C.I. di fioretto	»	206.095
	Medaglie e coppe per vincitori gare sportive.	»	368.674
	Traduzione statuto gare sportive XV Congresso C. I. O. R.	»	35.000
	Vitto ai congressisti C. I. O. R. presso Accademia Finanza	»	62.570
		—————	L. 2.221.804
	Partecipazione a manifestazioni patriottiche.	»	196.564
	Partecipazione a manifestazioni sportive.	»	670.027
Visite ad Organi periferici per il coordinamento e potenziamento attività statutarie		»	597.767
Contributo Sezione Parigi		»	350.770
C. I. O. R.		»	2.872.856
		—————	L. 6.909.788
		—————	

ALLEGATO N. 5.

SPESE DI ADDESTRAMENTO

	TIPO			TOTALE
	A	B	C	
Bari	—	1.075.360	70.000	1.145.360
Bologna	—	767.075	70.000	837.075
Cagliari	111.660	857.055	60.000	1.028.715
Catanzaro	—	1.550.771	50.000	1.600.771
Firenze	—	1.132.260	70.000	1.202.260
Genova	107.875	788.945	60.000	956.820
Milano	3.035.545	1.898.865	150.000	5.084.410
Napoli	—	1.993.380	90.000	2.083.380
Padova	402.839	1.353.359	150.000	1.906.198
Palermo	185.795	1.323.615	100.000	1.609.410
Roma	—	805.330	70.000	875.330
Torino	65.305	1.337.374	90.000	1.492.679
Verona	—	840.190	65.000	905.190
Trieste	—	—	10.000	10.000
	3.909.019	15.723.579	1.105.000	20.737.598

Spese addestramento A, B, C L. 20.737.598

A diversi per partecipazione a manifestazioni sportive » 2.504.938

L. 23.242.536

ALLEGATO N. 6.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE — SEDE CENTRALE

Illuminazione	L.	253.299	
Riscaldamento	»	292.409	
Acqua	»	19.294	
Telefoniche	»	328.443	
Postali e telegrafiche	»	1.541.705	
Cancelleria, registri e stampati	»	3.173.684	
Manutenzione locali	»	731.624	
Manutenzione e funzionamento automezzi	»	575.069	
Rimborso spese ai Coadiutori Sede centrale	»	9.471.233	
Accantonamento Fondo assistenza Coadiutori	»	1.000.000	
Rimborso spese ai Capi Gruppo regionali	»	4.240.465	
Spese connesse al funzionamento Organi centrali:			
Rimborso spese Presidente e Vice Presidenti	L.	3.434.737	
Consiglieri Nazionali, rimborso spese	»	1.214.808	
Gettoni di presenza	»	537.160	
Collegio Sindacale	»	783.055	
Partecipazione Capi Gruppo Consiglio Nazio- nale e relative spese	»	1.257.017	
Viaggi e rappresentanze	»	2.224.301	
			» 9.451.078
Assicurazioni	»	178.762	
Spese riservate	»	600.000	
Spese bancarie	»	117.556	
Imposte e tasse	»	124.716	
Concorso locomozione personale militare distaccato	»	796.372	
Pubblicazioni, stampe e giornali	»	87.711	
Minute spese (elargizioni, locomozioni, regalie, ecc.)	»	161.951	
Sicurezza locali (mantenimento cane)	»	26.050	
			L. 33.171.421
Gratifica annuale ai Coadiutori Sedi periferiche	L.	3.311.468	
Organi periferici per spese di rappresentanza ed ispezioni	»	305.137	
			» 3.616.605
			L. 36.788.026
Assegni e contributi assicurativi e previdenziali personale im- piegato Sede centrale (allegato n. 6/A)	L.	20.855.630	
Custode Sede per competenze, contributi e rimborso spese	»	703.902	
			» 21.559.532
			L. 58.347.558

SUB-ALLEGATO A AL N. 6.

CONTO ASSEGNI AL PERSONALE IMPIEGATIZIO — SEDE CENTRALE

Assegni fissi ed indennità (stipendio, carovita, quote famiglia, funzione, assegno integrativo, acconto delibera 23 marzo 1959, acconto delibera 4 luglio 1962, indennità integrativa, 13 ^a mensilità)	L.	13.167.514
Assicurazioni sociali	»	2.266.123
Cassa malattie	»	352.534
I. N. A.-Casa	»	140.244
Lavoro straordinario	»	335.870
Quota Sede centrale su acquisto Buoni fruttiferi postali (10 per cento stipendio base)	»	386.244

Accantonamento fondo liquidazione:

Rateo 1962	L.	1.082.304
Oscillazione per scatti ed acconto su aumenti (delibera 4 luglio 1962)	»	2.665.297
		3.747.601
Gratifiche	»	459.500
		L. 20.855.630

Custode Sede:

Assegni	L.	330.661
Rimborso spese e regalie	»	192.940
		L. 523.601
Contributi previdenziali ed assistenziali	»	143.705
Accantonamento fondo liquidazione	»	36.596
		» 703.902
	L.	21.559.532

SUB-ALLEGATO B AL N. 6.

CONTO CANCELLERIA, REGISTRI E STAMPATI — SEDE CENTRALE

Cancelleria	L.	890.818
Registri e stampati	»	2.282.866
		L. 3.173.684

ALLEGATO N. 7.

CONTO SOPRAVVENIENZE PASSIVE — SEDE CENTRALE

Spese legali ed onorari per:	
Ricorso tasse	L. 125.152
Incidente autovettura « Aurelia »	» 60.000
Vertenza personale civile Sede centrale	» 297.965
	L. 483.117
Gruppo La Spezia per definizione vertenza pensionato ferrovie dello Stato Vincenzo Califano	» 250.000
Organi periferici per quote e spese esercizi precedenti	» 163.500
Conguaglio competenze e liquidazioni personale civile cessato negli esercizi precedenti (delibera 4 luglio 1962)	» 408.584
Conguaglio somma impegnata nell'esercizio 1961 per sistemazione fondo previdenza (Buoni fruttiferi postali) e aggiornamento fondo liquidazione personale civile al 31 dicembre 1961 (delibera 4 luglio 1962)	» 583.957
Importo aggi esattoriali su imponibili ricchezza mobile e complementare C-2	» 19.924
	L. 1.909.082

ALLEGATO N. 8.

QUOTE AMMORTAMENTO ESERCIZIO 1962

Immobile Sede centrale	L. 717.476
Immobile « Casa Ufficiale » in Chianciano-Terme	» 3.368.295
Immobili Sedi periferiche	» 1.535.193
	L. 5.620.964

QUOTE AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI CESPITI MOBILIARI.

Svalutazioni:

Arredi Sede centrale	L. 509.670
Arredi Sedi periferiche	» 2.213.028
	L. 2.722.698

AMMORTAMENTO COMPLESSO MOBILIARE « CASA UFFICIALE ».

Mobili ed arredi, 10 per cento su lire 1.005.060	L. 100.506
Attrezzature, 25 per cento su lire 2.092.562	» 523.140
Biancheria, 40 per cento su lire 782.500	» 313.000
	» 936.646
	L. 3.659.344

ALLEGATO N. 9

CONTRIBUTI ISCRITTI ASSOCIATI

Destinati alla gestione dell'Ente:

Tessere di riconoscimento:

Copertine tessere	N.	5.851 × 150	L.	877.650	
Rinnovo intercalari	»	7.345 × 150	»	1.101.750	
					L. 1.979.400
Modello 1/A (designazione beneficiario)	»	1.037 × 50	»	51.850	
Distintivi	»	1.005 × 100	»	100.500	

Libretti ferroviari:

Tessere ferroviarie	»	5.142 × 250	L.	1.285.500	
Rinnovo cartoncini ferroviari	»	4.379 × 150	»	656.850	
Tessere ferroviarie per famiglia	»	7.876 × 50	»	393.800	
Fascicoli scontrini ferrovie dello Stato	»	62.367 × 700	»	43.656.900	
Fascicoli scontrini ferrovie secondarie	»	1.993 × 100	»	199.300	
					» 46.192.350

Quote annuali n. 85.518:

N.	85.485	Sezioni × 700	L.	59.839.500	
»	33	Estero × 700	»	23.100	
					» 59.862.600
N.	85.518				

Addizionali su contributi assistenziali	N.	1.678 × 10	»	16.780	
					L. 108.203.480

ALLEGATO N. 10.

CONTRIBUTI ISCRITTI ASSOCIATI

Destinati:

A) Al Fondo pro-domo:

Iscritti N. 85.518 × 300 =	L.	25.655.400
--------------------------------------	----	------------

B) Al Fondo intangibile (articolo 6 Statuto) con incremento al Patrimonio:

Iscritti da Sezioni	N.	1.678 × 100 =	L.	167.800	
Iscritti da A. M.	»	8.180 × 100 =	»	818.000	
					L. 985.800
N.	9.858				

ALLEGATO N. 11.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE — SEDE CENTRALE

Premi sorteggiati sui titoli di nostra proprietà a custodia presso:

Credito Italiano:

Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1963 nn. 1473297
e 1756710 L. 1.993.000

Banca Nazionale del Lavoro:

Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1965 n. 183631 » 4.990.000
L. 6.983.000

Contributi bancari:

Banco di Sicilia L. 637.130
Banca Nazionale del Lavoro » 500.000
» 1.137.130
Recupero quote inerenti a prestiti Circoli e Mense Ufficiali già ritenute inesigibili » 202.000
- Recupero quote esercizi precedenti » 16.800
Cessione mobilio fuori uso » 95.000
Sezioni per interessi 1961 su depositi bancari » 4.554
Società Produzione P. S. per risarcimento danni subiti dalla Presidenza U.N.U.C.I.
in seguito all'investimento dell'autovettura « Lancia Aurelia » targata Roma 222521
(sentenza Tribunale Roma n. 2154/62 del 14 marzo 1962, incidente del 18 febbraio 1959) » 152.030
Sezioni per contributi volontari da iscritti » 35.000
Gruppo Palermo per parziale restituzione premio fine anno 1961 coadiutori » 8.000
Cessione carta da macero » 6.900
Intendenza di finanza per rimborso spese anno 1961 pratica guardia giurata cu-
stode Sede » 1.995

Rimanenza al 31 dicembre 1962 dei fondi concessi per addestramento nell'esercizio precedente, impegnati nell'esercizio stesso e non più utilizzati nel corrente esercizio per spese esercizio 1961:

A) *Passaggio al corrente esercizio:*

Bari L. 226.350
Bologna » 181.070
Cagliari » 387.110
Catanzaro » 86.835
Firenze » 149.165
Milano » 529.315
Padova » 326.876
Palermo » 208.067
Roma » 882.415
Torino » 208.895
Verona » 24.010
L. 3.210.108

B) *Restituzioni:*

Trieste » 20.000
L. 3.230.108

Intendenza di Finanza per liquidazione danni di guerra:

Chieti L. 30.665
Latina » 60.130
Pescara » 208.800
» 299.595
Gruppo Roma per eccedenza gestione extra bilancio » 1.123.382
Parziale utilizzo del fondo imposte accantonato negli esercizi precedenti per
accertamenti definiti » 6.948.597
L. 20.244.091

CONTO « OSCILLAZIONE TITOLI DI STATO
ATTRIBUITA AL « FOND

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	QUOTAZIONE UFFICIALE AL 31 DICEMBRE 1961		
	Valore nominale	Unitario	Valore reale
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1963.	50.000.000	103 —	51.500.000
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1965	20.000.000	102,95	20.590.000
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1966	60.000.000	102,99	61.740.000
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1969	80.000.000	103,10	82.480.000
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1970	60.000.000	104,10	62.460.000
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1971 (provenienti dalla conversione alla pari dei Buoni del Tesoro novennali 1962)	—	—	—
Rendita italiana 5 per cento	23.010.000	106,70	24.551.670
Prestito Ricostruzione 5 per cento	2.745.000	101,70	2.791.665
Obbligazioni Città di Roma 5 per cento n. 3506	1.753.000	493 —	1.728.458
Azioni « Finsider » n. 12320	6.160.000	1.585 —	19.527.200
Azioni « Italsider » n. 1294	1.294.000	1.918 —	2.481.892
Azioni « Italsider » n. 518 (sottoscritte nel 1962 a lire 1.300 = lire 673.400)	—	—	—
	304.962.000	—	329.850.885

ALLEGATO N. 12.

« GARANTITI DALLO STATO » AL 31 DICEMBRE 1962
 « SCILLAZIONE TITOLI »

QUOTAZIONE UFFICIALE AL 31 DICEMBRE 1962			DIFFERENZA	
Valore nominale	Unitario	Valore reale	in più	in meno
50.000.000	99,95	49.975.000	—	1.525.000
20.000.000	102,625	20.525.000	—	65.000
60.000.000	103,40	62.040.000	300.000	—
80.000.000	103,325	82.660.000	180.000	—
60.000.000	103,55	62.130.000	—	330.000
50.000.000	102,675	51.337.500	1.337.500	—
23.010.000	113,525	26.122.102	1.570.432	—
2.745.000	101,675	2.790.979	—	686
1.753.000	475 —	1.665.350	—	63.108
6.160.000	1.343 —	16.545.760	—	2.981.440
1.294.000	1.504 —	1.946.176	—	535.716
518.000	1.504 —	779.072	105.672	—
355.480.000	—	378.516.939	3.493.604	5.500.950

ALLEGATO N. 13.

CONTO SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE — ORGANI PERIFERICI

Fitto locali	L.	11.321.601
Spese di condominio	»	1.131.732
Tasse	»	9.590
Illuminazione	»	1.036.874
Riscaldamento	»	2.166.776
Manutenzione locali	»	1.553.872
Rimborso spese ai Coadiutori	»	30.328.228
Rappresentanza ed ispezioni	»	3.923.547
Postali, telegrafiche e telefoniche	»	5.312.674
Cancelleria, registri e stampati	»	2.416.511
Diverse per funzionamento uffici	»	4.254.964
Pubblicazioni, periodici e stampe	»	607.316
Gabinetto medico Gruppo Roma	»	756.955
Minute spese	»	296.195
Aggio riscossione quote	»	34.400
Abbonamento radioaudizioni	»	19.785
		<hr/>
	L.	65.171.020
Personale subalterno	L.	3.013.880
Contributi previdenziali ed assistenziali	»	673.298
Accantonamento fondo liquidazione	»	234.143
		<hr/>
	»	3.921.321
		<hr/>
	L.	69.092.341
		<hr/>

ALLEGATO N. 14.

RESTAURO SEDI ORGANI PERIFERICI

BARI	L.	1.100
Brindisi	»	3.050
Corato	»	3.870
Foggia	»	14.730
Lecce	»	6.250
Potenza	»	6.790
Taranto	»	2.000
Terlizzi	»	32.000
Trani	»	3.650
BOLOGNA	»	134.815
Ancona	»	1.200
Fabriano	»	1.500
Faenza	»	2.900
Ferrara	»	1.500
Piacenza	»	1.400
CAGLIARI	»	2.940

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

FIRENZE	L.	11.700
Arezzo	»	22.850
Livorno	»	19.200
Pistoia	»	19.380
GENOVA:		
Chiavari	»	9.000
Imperia	»	4.500
Savona	»	3.800
MILANO:		
Bergamo	»	5.400
Como	»	5.500
Lecco	»	2.650
Mantova	»	3.200
Sondrio	»	800
Varese	»	1.000
NAPOLI:		
Avellino	»	500
PADOVA	»	43.726
Mestre	»	600
PALERMO:		
Agrigento	»	1.000
Catania	»	5.500
Messina	»	3.000
Modica	»	22.000
Partinico	»	9.340
Ragusa	»	1.000
Siracusa	»	900
ROMA:		
Ascoli Piceno	»	14.580
Chieti	»	23.604
Gubbio	»	1.000
Latina	»	700
Macerata	»	7.700
San Benedetto del Tronto	»	4.200
Spoleto	»	2.410
Terni	»	800
Viterbo	»	1.450
TORINO	»	29.735
Alessandria	»	8.080
Asti	»	9.796
Cuneo	»	1.300
Novara	»	1.850
UDINE	»	2.100
Gorizia	»	5.400
VERONA:		
Bolzano	»	10.000
Trento	»	1.150
TOTALE		L. 542.146

ALLEGATO N. 15.

CONTO SOPRAVVENIENZE PASSIVE — ORGANI PERIFERICI

Gruppi Regionali:

Spese esercizio 1961 (Firenze) L. 14.760

Sestoni:

Spese esercizio 1961	L.	438.647	
Spese legali.	»	71.825	
		<u> </u>	» 510.472
			<u> </u>
	L.		<u>525.232</u>

ALLEGATO N. 16.

CONTO SOPRAVVENIENZE ATTIVE — ORGANI PERIFERICI

Recupero quote arretrate	L.	17.049	
Contributi volontari iscritti	»	428.277	
		<u> </u>	
	L.		<u>445.326</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE ORDINARIE

Copertine tessere riconoscimento:

Sezioni
Esteri

Distintivi:

Sezioni
Esteri

Rinnovo intercalari tessere di riconoscimento:

Sezioni
Esteri

Copertine libretto ferroviario:

Sezioni
Esteri

Tessere T (F):

Sezioni
Esteri

Fascicoli scontrini ferrovie dello Stato:

Sezioni
Esteri

Fascicoli scontrini ferrovie secondarie:

Sezioni

Rinnovo cartoncini libretto ferroviario:

Sezioni

Moduli assistenza beneficiario:

Sezioni

Nuove iscrizioni:

Quote:

Sezioni
A. M.

Addizionali:

Sezioni

Quote annuali 1962:

Sezioni
Esteri

Contributo Ministero difesa:

I semestre 1962 L. 30.000.000
II semestre 1962 18.000.000

Casa Ufficiale in Chianciano-Terne, rimborso oneri

Interessi attivi:

Interessi su titoli di Stato od equiparati; Dividendi su titoli aziende con partecipazione statale
Conto corrente banche

ENTRATE STRAORDINARIE

Sopravvenienze attive

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L 31 DICEMBRE 1962

SEDE CENTRALE				ORGANI PERIFERICI				TOTALE					
				Gruppi regionali		Sezioni							
N.	5.819	×	150	L.	872.850	—	N.	5.819	×	150	L.	872.850	1.745.700
»	32	×	150	»	4.800	—	»				»	—	4.800
»	995	×	100	»	99.500	—	»	995	×	100	»	99.500	199.000
»	10	×	100	»	1.000	—	»				»	—	1.000
»	7.333	×	150	»	1.099.950	—	»	7.333	×	150	»	1.099.950	2.199.900
»	12	×	150	»	1.800	—	»				»	—	1.800
»	5.138	×	250	»	1.284.500	—	»	5.138	×	250	»	1.284.500	2.569.000
»	4	×	250	»	1.000	—	»				»	—	1.000
»	7.855	×	50	»	392.750	—	»	7.855	×	50	»	392.750	785.500
»	21	×	50	»	1.050	—	»				»	—	1.050
»	62.202	×	700	»	43.541.400	—	»	62.202	×	700	»	43.541.400	87.082.800
»	165	×	700	»	115.500	—	»				»	—	115.500
»	1.993	×	100	»	199.300	—	»	1.993	×	100	»	199.300	398.600
»	4.379	×	150	»	656.850	—	»	4.379	×	150	»	656.850	1.313.700
»	1.037	×	50	»	51.850	—	»	1.037	×	50	»	51.850	103.700
»	1.678	×	100	»	167.800	—	»	1.678	×	100	»	167.800	335.600
»	8.180	×	100	»	818.000	—	»				»	—	818.000
»	1.678	×	10	»	16.780	—	»	1.678	×	10	»	16.780	33.560
»	85.485	×	1.000	»	85.485.000	—	»	85.485	×	1.000	»	85.485.000	170.970.000
»	33	×	1.000	»	33.000	—	»				»	—	33.000
				»	48.000.000	—					»	—	48.000.000
				»	4.304.941	—					»	—	4.304.941
				»	18.088.450	—					»	—	18.088.450
				»	4.356.337	8.856					»	169.152	4.534.345
				»	20.244.091	—					»	445.326	20.689.417
				L.	229.838.499	8.856					L.	134.483.008	364.330.363

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 1962.

	Sede centrale	ORGANI PERIFERICI		TOTALE
		Gruppi regionali	Sezioni	
USCITE ORDINARIE				
Addestramento:				
Sede Centrale	L. 2.504.938			
Organi periferici.	» 20.737.598			
	23.242.536	—	—	23.242.536
Spese per lo sviluppo e preparazione professionale				
Iscritti associati	20.650.069	—	—	20.650.069
Spese per pubbliche relazioni ed incremento attività statutarie:				
Sport e premi.	L. 2.221.804			
C. I. O. R.	» 2.872.856			
Partecipazione a manifestazioni patriottiche	» 196.564			
Partecipazione a manifestazioni sportive	» 670.027			
Visite Presidente potenziamento attività statutarie	» 597.767			
Sezioni all'estero (Parigi)	» 350.770			
	6.909.788	—	—	6.909.788
Spese di organizzazione per l'esercizio delle concessioni, facilitazioni ed agevolazioni				
Iscritti associati:				
Talloncini.	L. 164.867			
Fascicoli scontrini ferrovie dello Stato.	» 561.622			
Fascicoli scontrini ferrovie secondarie	» 180.965			
Copertine tessere ferroviarie	» 1.239.600			
Copertine tessere di riconoscimento	» 2.375.900			
Distintivi	» 142.574			
	4.665.528	—	—	4.665.528
Assistenza economica agli Iscritti associati:				
Casa Ufficiale - Chianciano-Terme	L. 1.688.545			
Indigenza.	» 238.000			
Malattia	» 47.000			
Decesso.	» 6.682.500			
	8.656.045	—	—	8.656.045
Spese riservate a disposizione del Presidente Nazionale.	600.000	—	—	600.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Sede centrale	ORGANI PERIFERICI		TOTALE
		Gruppi regionali	Sezioni	
<i>Spese generali di Amministrazione:</i>				
Fitto locali	—	—	11.321.601	11.321.601
Spese condominio Sedi di proprietà	—	—	1.131.732	1.131.732
Acqua	19.294	—	—	19.294
Tasse.	124.716	—	9.590	134.306
Illuminazione	253.299	—	1.036.874	1.290.173
Riscaldamento.	292.409	—	2.166.776	2.459.185
Manutenzione locali	731.624	—	1.553.872	2.285.496
Postali, telegrafiche e telefoniche	1.870.148	570.674	4.742.000	7.182.822
Cancelleria e stampati	3.173.684	215.800	2.200.711	5.590.195
Pubblicazioni, periodici e stampe	87.711	—	607.316	695.027
Manutenzione e funzionamento automezzi	575.069	—	—	575.069
Assicurazioni	178.762	—	—	178.762
Aggio riscossione quote	—	—	34.400	34.400
Abbonamento radioaudizioni	—	—	19.785	19.785
Spese bancarie	117.556	—	—	117.556
Diverse per funzionamento uffici	—	1.157.833	3.097.131	4.254.964
Minute spese	161.951	—	296.195	458.146
Sicurezza locali (mantenimento cane)	26.050	—	—	26.050
<i>Personale impiegatizio Sede Centrale:</i>				
Assegni fissi. L.	4.216.497			
Carovita »	3.016.650			
Quote famiglia »	624.600			
Personale Buoni fruttiferi postali »	386.244			
Indennità funzione. »	727.350			
Assegno integratore »	14.560			
Indennità Cassa »	28.800			
Indennità uscieri »	3.000			
Assegno integrativo »	1.020.500			
Aumento 1° gennaio 1958 »	1.230.689			
Aumento 1° gennaio 1962 »	1.230.693			
Indennità integrativa speciale. »	684.000			
Indennità presenza »	370.175			
Lavoro straordinario »	335.870			
Gratifiche. »	459.500			
Accantonamento fondo liquidazione. »	3.747.601			
Contributi Cassa malattie »	352.534			
Contributi I. N. P. S. »	2.266.123			
Contributi Ina-Case »	140.244			
	20.855.630		—	20.855.630

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Sede centrale	ORGANI PERIFERICI		TOTALE
		Gruppi regionali	Sezioni	
Custode Sede:				
Salario L.	330.661			
Rimborso spese e regalie »	192.940			
Contributi I. N. A. M. »	19.214			
Contributi I. N. P. S. »	124.491			
Accantonamento fondo liquidazione. »	36.596			
	703.902	—	—	703.902
Accantonamento per fondo assistenza Coadiutori . .	1.000.000	—	—	1.000.000
Rimborso spese a forfait ai Coadiutori	9.471.233	30.328.228	—	39.799.461
Personale subalterno Sedi periferiche	—	3.013.880	—	3.013.880
Contributi assicurativi e previdenziali personale Sedi periferiche	—	673.298	—	673.298
Accantonamento annuale fondo liquidazione personale Sedi periferiche	—	234.143	—	234.143
Rimborso spese locomozione Personale Militare distaccato	796.372	—	—	796.372
Spese connesse al funzionamento Organi Centrali:				
Rimborso spese Presidente e Vice Presidenti. L.	3.434.737			
Consiglio Nazionale »	1.257.017			
Gettoni di presenza »	537.160			
Viaggi e rappresentanza »	2.224.301			
Collegio Sindacale »	783.055			
Consiglieri nazionali, rimborso spese »	1.214.808			
	9.451.078	—	—	9.451.078
Capi Gruppo per rimborso spese	4.240.465	—	—	4.240.465
Gratifica annuale ai Coadiutori Sedi periferiche . .	3.311.468	—	—	3.311.468
Rappresentanza ed ispezioni Organi periferici . . .	305.137	1.407.614	2.515.933	4.228.684
Gabinetto Medico Gruppo Roma	—	—	756.955	756.955
Somme versate dagli Organi periferici alla Sede Centrale:				
Copertine tessere di riconoscimento n. 5.819 a lire 150 L.	872.850			
Distintivi, n. 995 a lire 100 »	99.500			
Rinnovo intercalari tessere di riconoscimento, n. 7.333 a lire 150 »	1.099.950			
Copertine libretto ferroviario, n. 5.138 a lire 250 »	1.284.500			
Rinnovo cartoncini ferroviari, n. 4.379 a lire 150 »	656.850			
Fascicoli scontrini ferrovie dello Stato, n. 62.202 a lire 700 »	43.541.400			
Fascicoli scontrini ferrovie secondarie, n. 1.993 a lire 100 »	199.300			
Tessere T (F), n. 7.855 a lire 50 »	392.750			
Quote annuali, n. 85.485 a lire 1.000. »	85.485.000			
Quote assistenziali n. 1.678 a lire 100 »	167.800			
Addizionali su quote assistenziali, n. 1.678 a lire 10 »	16.780			
Moduli assistenza Beneficiari (Mod. 1/4), n. 1.037 a lire 50 »	51.850			
	—	—	133.868.530	133.868.530

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Sede centrale	ORGANI PERIFERICI		TOTALE
		Gruppi regionali	Sezioni	
USCITE STRAORDINARIE				
Restauro Sedi.	—	—	542.146	542.146
Sopravvenienze passive.	1.909.082	14.760	510.472	2.434.314
Ammortamenti e deperimenti:				
Immobile Sede Centrale L.	717.476			
Immobili Sedi periferiche »	1.535.193			
Immobile Casa Ufficiale - Chianciano-Terne. »	3.368.295			
Svalutazione arredi Sede Centrale. »	680.820			
Svalutazione arredi Sedi periferiche. »	2.041.878			
Ammortamenti arredi Casa Ufficiale - Chianciano-Terne »	936.646			
	9.280.308	—	—	9.280.308
Quota Iscritti a favore Pro-Domo, n. 85.518 × L. 300.	25.655.400	—	—	25.655.400
Quote assistenziali, » 9.858 × » 100	985.800	—	—	985.800
	160.302.114	37.616.230	166.412.019	364.330.363

RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Consiglieri Nazionali,

Nella relazione che accompagnava il bilancio di previsione per l'esercizio in esame, il Comitato centrale di amministrazione si soffermava in enunciazioni programmatiche, tradotte in lineamenti generali per una azione di governo che avrebbe dovuto informare l'attività dell'Ente.

Tali enunciazioni esprimono un orientamento se non del tutto nuovo, certamente più accentuato, definito ed impegnativo che, superata la fase della ricostruzione patrimoniale, mirasse a un'azione di governo più sensibile socialmente per meglio aderire alle finalità statutarie.

L'orizzonte si allarga; il fattore economico non più impegnato nella ricostruzione diventa strumento al servizio dei motivi sociali, morali e spirituali che assumono decisamente il ruolo di protagonisti che loro compete.

Siamo ora in sede di consuntivo, e a questa relazione che deve illustrare i risultati dell'anno di gestione il Comitato attribuisce una particolare importanza, perché emergeranno aspetti e situazioni che richiedono attenta disamina in quanto modificano alcuni convincimenti e rivelano risultati diversi da quelli attesi, proiettando la loro influenza sull'esercizio attuale e forse anche sui futuri. Per cui, superando i limiti di una relazione ad un conto consuntivo, verranno sottoposti argomenti e temi che interessano a distanza il governo dell'Ente.

In appresso verrà ampiamente illustrato il rendiconto sotto ogni profilo; al momento il Comitato desidera commentare alcuni risultati della gestione.

La vita e lo sviluppo di un Ente come il nostro sono condizionati da un programma che trova la possibilità di attuazione ed i suoi limiti in un equilibrio economico, dato dal contenimento dei suoi consumi, compresi gli ammortamenti, nel gettito delle sue entrate.

Il rendiconto della gestione in esame ci avverte che questo equilibrio è venuto meno in quanto le spese hanno superato i proventi e il pareggio si è potuto ottenere mercé fortune occasionali sopravvenienze attive, utilizzando fondi accantonati, contraendo talune spese non assolutamente indilazionabili.

Vari fattori hanno concorso a determinare questa situazione e cioè: un minor gettito delle entrate ordinarie; l'aumento dei costi dei servizi vari e degli assegni al personale conseguenti, al diminuito potere di acquisto della moneta; maggiori spese per le realizzazioni statutarie. Ed a proposito di queste ultime è bene rilevare che, per il pesante andamento della moneta e per l'inevitabile aggravio che ne sarebbe derivato al bilancio, esse vennero limitate a quelle più pressanti e ritenute capaci di immediata produttività. Ci si riferisce alle spese per le « pubbliche relazioni e sport », che segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 3 milioni, in buona parte dovuto al Congresso interalleato del C. I. O. R., organizzato a Roma dall'U. N. U. C. I. e che tanta larga risonanza ebbe in campo internazionale; nonché alla riforma apportata ai nostri periodici, strumenti di cultura, di informazione e propaganda, che portò ad un aumento di spesa di circa milioni 10,3.

E non deve essere dimenticata la estesa opera di ampliamento e ammodernamento dedicata al nostro stabilimento in Chianciano-Terme per aumentare la ricettività e migliorare la ospitalità, per cui esso può ora essere annoverato fra i migliori del luogo.

Purtroppo tutte queste iniziative, se hanno valso ad aumentare il prestigio della Unione, non hanno giocato, come ci si aspettava, a favore del proselitismo: certo hanno contribuito a bloccare la regressione. Regressione che dalle percentuali preoccupanti degli anni precedenti, si è ridotta, complessivamente, nel 1962, a poche unità, registrando anzi in alcune regioni una promettente ripresa che si spera sia seguita dalle altre regioni.

Su di un altro argomento è opportuno soffermarsi. Nel 1962 la richiesta di fascicoli scontrini per i viaggi in ferrovia (concessione *F*) è diminuita di 2.082 unità, riducendo le entrate di circa milioni 1,5.

Così, all'arresto dell'emorragia di iscritti si contrappone il minor interesse a fruire delle riduzioni ferroviarie, il che, sotto l'aspetto del movente spirituale che induce gli ufficiali a far parte della nostra famiglia, può considerarsi fenomeno positivo.

Certo non possiamo dimenticare che per importanza di gettito il titolo scontrini tiene il secondo posto delle entrate ordinarie. Infatti, rispetto al 1955 le entrate sono diminuite nel 1962, di circa milioni 10,5.

Dai più si vogliono ravvisare le cause di ciò nella modesta riduzione che comporta la concessione (circa il 20 per cento). Ciò è opinabile e, se pur bisogna convenire che una maggiore riduzione tornerebbe gradita, non si crede che a questo motivo risalga la causa prima, perché il suo uso consente, anche così come è, apprezzabile risparmio. È più probabile, piuttosto, che la diminuita richiesta sia originata dallo sviluppo della motorizzazione individuale. Comunque anche prescindendo, per il momento, dal come sopperire alla riduzione di tale fonte attiva, è manifesto che attualmente il gettito delle nostre entrate non è in grado di sostenere le spese che saranno sempre più crescenti.

Il problema che si presenta è serio e non offre che due soluzioni: ridurre le spese o incrementare le entrate.

La prima è una soluzione negativa.

Non abbiamo sostanzialmente spese ed in misura cospicua la cui riduzione od eliminazione possa riequilibrare il bilancio senza mortificare la vitalità dell'Ente.

La seconda, a sua volta, è possibile in due modi:

aumentare le quote a carico degli iscritti;

trasferendo in esercizio una parte delle entrate destinate ai fondi patrimoniali.

Con l'aumento delle quote sarebbe ben facile portare le entrate al livello necessario, anche tenendo conto della prevedibile contrazione degli iscritti. Ma ciò sarebbe in antitesi con quello che è l'obiettivo solennemente enunciato e ripetutamente confermato dal Presidente nazionale: l'accrescimento numerico come base del potenziamento morale dell'Unione nel quadro della vita nazionale e come forza viva ed operante della difesa delle nostre istituzioni.

Con il secondo accorgimento si contrae, è vero, l'accrescersi dei fondi patrimoniali ma ciò non turberebbe l'andamento della gestione; inoltre tali fondi non fanno parte del patrimonio intangibile dell'Ente.

E poiché con tale operazione sarebbe possibile attuare un programma incrementativo di attività, a loro volta sollecitanti l'afflusso di iscritti, si verrebbe ad un certo momento a consolidare un gettito di entrate sufficiente per cui sarebbe possibile ripristinare la destinazione ai fondi patrimoniali, di quanto a tale scopo temporaneamente sottratto.

Dell'argomento e delle sue impostazioni, nelle diverse alternative, il Presidente nazionale ebbe ad interessare le loro signorie nella qualità di Capi gruppo regionali per avere una collaborazione nella ricerca della migliore soluzione e perché la questione non le trovasse imparate nella trattazione e discussione in occasione del Consiglio Nazionale.

In questa sede occorre che una decisione sia presa.

Il Comitato, convinto che il programma enunciato con la relazione al bilancio preventivo del 1962 debba trovare la sua attuazione — eventualmente perfezionandolo in estensione e mai limitandolo per quanto lo statuto postula ai suoi dirigenti — suggerisce al Consiglio Nazionale di esaminare la convenienza di adottare la soluzione che dispone la utilizzazione delle quote destinate al « Fondo Pro-Domo » per le spese di esercizio, nella misura che le esigenze del bilancio consigliano e da stabilirsi di anno in anno in sede di assestamento del bilancio preventivo.

Deliberando in tale senso, il Comitato ne terrà norma in sede di compilazione delle rettifiche per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1963.

Il Comitato caldeggia la soluzione proposta perché effettivamente è la meno turbativa nell'andamento generale della gestione. Il programma *Pro-Domo* non ne risentirà un rallentamento perché le disponibilità liquide sono sufficienti ancora per parecchi anni. Né per altro si potrà muovere il rilievo che in tal modo si viene a ridurre il volume dei suoi acquisti, per-

ché non bisogna dimenticare che alla formazione del fondo, oltre alla quota annualmente destinata ricavata dalla quota annuale di iscrizione, affluirono già i resti dei bilanci in attivo.

Ed ora, come di consueto, il Comitato passa ad illustrarvi le voci del bilancio nei suoi vari aspetti.

Signori Consiglieri Nazionali,

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1962 che viene sottoposto alla vostra approvazione chiude, analogamente a quello dell'esercizio precedente, a pareggio; ma rispetto a quest'ultimo presenta le seguenti variazioni nelle singole poste sia dei conti patrimoniali, sia di quelli economici espresse in milioni:

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE.

Depositi in conto corrente e numerario in cassa.

Il complesso di liquidità registra una diminuzione di milioni 57,7 dovuta agli investimenti immobiliari effettuati nell'esercizio.

Titoli di proprietà.

La posta ha subito una diminuzione di milioni 2,8 che deriva dalla differenza fra il totale delle diminuzioni in milioni 53,5 (di cui milioni 2 per minusvalenza in base al corso ufficiale dei cambi e milioni 51,5 per buoni del tesoro novennali 1962 scaduti e convertiti alla pari) e gli incrementi per nuovi investimenti in milioni 50,7 (di cui 50 milioni per buoni del tesoro novennali 1971 provenienti dalla conversione dei buoni del tesoro novennali 1962 e milioni 0,7 per azioni « Italsider » provenienti dalla partecipazione all'aumento di capitale).

Immobili.

Segna un incremento di milioni 59,2 di cui milioni 40,4 per l'acquisto delle Sedi di Alessandria (5,4), Apuania (3,7), Avellino (2,7), Brescia (9,9), Pescia (2,8), Novara (9,9), Trento (6,7) e milioni 18,8 per i lavori di ampliamento della « Casa dell'Ufficiale » di Chianciano-Terme, registrati sotto la voce « Lavori in corso » e passati nel bilancio in rassegna ad immobilizzi.

Mobili ed arredi.

Registra un aumento di milioni 3 riferentisi totalmente all'arredamento della Casa dell'Ufficiale in congedo di Chianciano.

Crediti diversi.

La posta registra un aumento di milioni 2,5 costituita dalla differenza fra gli aumenti verificatisi in alcune voci per complessivi milioni 4,1 e le diminuzioni risultanti nelle voci di partite da regolare per milioni 1,6.

Fra gli aumenti si rileva il credito verso il Ministero della difesa per la parte del contributo assegnato e non ancora versato a fine d'anno (milioni 20) (a fronte di milioni 17 del 1961) ed il credito per l'anticipazione versata in milioni 0,8 per la Sede di Camerino in corso di acquisto.

Fra le diminuzioni, la variazione più significativa si riferisce al credito verso il Legato Cavaliere per i lavori eseguiti all'immobile di Via Magenta esposti nel 1961 per la somma di lire 1.148.845 conguagliata nel 1962 con il saldo versato dall'Amministrazione dell'immobile.

Anticipazioni per spese di addestramento.

Al 31 dicembre 1962 risultano erogati milioni 27,4, di cui i gruppi regionali hanno rimeso, a fine esercizio, i rendiconti per milioni 23,2. La rimanente somma di milioni 4,2 è rimasta ai gruppi regionali ai quali si è dato debito in conto delle assegnazioni del corrente esercizio.

Anticipazioni e residui attivi.

La posta riguarda:

Spese anticipate di competenza dell'esercizio 1963 per il costo dei materiali di tesseramento milioni 1,2;

Entrate di pertinenza dell'esercizio 1963 accertate e non riscosse (fra le quali 17 milioni di contributo del Ministero difesa) milioni 18,6.

Lavori in corso.

La partita che nel precedente esercizio era iscritta per milioni 18,8 è stata annullata, mediante imputazione del saldo alla voce immobili.

PASSIVO PATRIMONIALE.

Debiti diversi.

Segna una diminuzione di milioni 5,7 sulla quale ha influito la riduzione del fondo imposte di milioni 7 utilizzati nella gestione, a copertura delle maggiori spese ed oneri sostenuti a fronte delle entrate.

La riduzione del fondo imposte è correlativa alla definizione degli accertamenti sui redditi degli anni 1951-52-53 annullati dalla Commissione distrettuale imposte dirette.

Fondo liquidazione personale impiegatizio.

È stato incrementato di milioni 4,7 per le indennità maturate nell'esercizio 1962 ed in parte per la ripercussione regressa degli aumenti avvenuti nel campo retributivo.

Fondo assistenza coadiutori.

È stato costituito con l'assegnazione a carico dell'esercizio in rassegna dell'importo di lire 1.000.000 su cui nell'esercizio stesso hanno gravato le somme corrisposte ai coadiutori che hanno cessato le loro prestazioni.

Impegni di bilancio e residui passivi.

La voce esposta per milioni 34,7 comprende:

Contributo Ministero difesa — concesso per l'esercizio 1962-63 — per la parte di pertinenza del primo semestre 1963, milioni 30;

Casa Ufficiale in congedo di Chianciano-Terme per i lavori di adattamento impegnati e non pagati milioni 2,6;

Spese generali organi periferici per copertura di conguaglio milioni 1,2;

Voci diverse milioni 0,9.

Fondi patrimoniali.

La consistenza dei fondi patrimoniali risulta di milioni 786 a fronte di milioni 758 del precedente esercizio.

L'aumento di milioni 28 è rappresentato dalla risultante delle variazioni in aumento ed in diminuzione verificatesi nelle voci appresso illustrate:

Patrimonio.

Costituito con i contributi versati dagli iscritti *una tantum* ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto-legge 28 settembre 1934 per la istituzione dei fondi necessari al conseguimento dei fini assistenziali è stato incrementato nell'esercizio di circa 1 milione, corrispondente alla quota di lire 100 versata da n. 9.858 nuovi iscritti, di cui n. 8.180 sottotenenti di nuova nomina.

Fondo a garanzia sovvenzioni in caso di morte di iscritti associati.

Presenta una maggiore consistenza di milioni 40,4 conseguente al passaggio dal « Fondo Pro-Domo » del valore degli immobili, il cui acquisto è stato perfezionato nella gestione in rassegna.

Fondo Pro-Domo.

Passa da milioni 353,2 a milioni 336,5, segnando una diminuzione di milioni 16,7 dovuta alle seguenti variazioni:

a) Diminuzioni:

per passaggio al fondo a garanzia sovvenzioni iscritti associati, del valore degli immobili il cui acquisto è stato perfezionato nell'esercizio 1962	Milioni	40,4
per spese di perizie, collaudi, sistemazione locali immobili di proprietà	»	2,4
	Milioni	<u>42,8</u>

b) Aumenti:

quota di lire 300 versata da n. 85.518 iscritti associati nell'anno 1962	Milioni	25,7
contributo Associazione Marinai d'Italia per uso locali Sezione Monfalcone (lire 336.000) — contributi volontari iscritti (lire 95.035)	»	0,4
		<u>26,1</u>
Diminuzione	Milioni	<u>16,7</u>

Fondo oscillazione titoli.

Accusa una diminuzione di milioni 3,3 in conseguenza delle depresse quotazioni di Borsa al 31 dicembre 1962.

Il fondo garantisce però l'equilibrio della copertura degli investimenti iscritti in bilancio per milioni 378,5 a fronte di milioni 355,5 di valore nominale dei titoli.

Il plusvalore iscritto a bilancio, in base alle quotazioni di Borsa (milioni 23) è pertanto largamente garantito dall'ammontare del fondo oscillazione titoli di milioni 26,7.

Fondo autosufficienza amministrativa.

Iscritto in bilancio per milioni 11,5 non ha subito variazioni.

Fondo ammortamenti.

È stato incrementato di milioni 6,6 per le quote di ammortamento imputate a carico dell'esercizio in rassegna in ragione di milioni 0,7 per l'immobile della Sede centrale, di milioni 4,3 per la Casa dell'Ufficiale in congedo di Chianciano-Terme e di milioni 1,6 per gli immobili delle sedi periferiche.

Il fondo ammortamenti, nella sua consistenza attuale, copre circa il 16 per cento del valore dei beni immobiliari.

CONTI ECONOMICI

Il conto generale spese e rendite nella sua particolareggiata esposizione permette una chiara visione dell'andamento della gestione caratterizzata dalle opposte esigenze dettate dall'inasprirsi delle spese e per contro da una sia pur leggera contrazione delle entrate ordinarie.

A ristabilire l'equilibrio del bilancio compromesso con 2 milioni di entrate in meno e 26 milioni di spese in più, in parte ci ha favorito la sorte assegnandoci 7 milioni di premi sui Buoni del tesoro di nostra proprietà, in parte si è sopperito utilizzando il prelievo di 7 milioni dal fondo imposte accantonato fra i crediti ed infine effettuando economie su alcune voci bilancio per milioni 14.

Così operando si è ottenuto, rispetto al precedente esercizio, un ammontare di entrate di milioni 12 in più pari alle maggiori spese iscritte in bilancio — fatte le necessarie compensazioni — di milioni 12.

Le più significative differenze nelle voci di spesa sono:

Aumenti:

Sviluppo e preparazione iscritti associati: milioni 10,5; Pubbliche relazioni: milioni 3; Organizzazioni per l'esercizio delle concessioni e facilitazioni iscritti: milioni 2,2; Spese gene-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

rali organi periferici: milioni 3,7; Assegni personale impiegatizio: milioni 4,3; Sopravvenienze passive, prevalentemente dovute ai miglioramenti concessi al personale con effetto retroattivo: milioni 1,8; Assistenza economica: milioni 0,3.

Totale aumenti: milioni 25,8.

Diminuzioni:

Addestramento: milioni 3,9; Lavori di manutenzione ordinaria Casa Ufficiale: milioni 3,4; Spese generali Sede centrale: milioni 1,4; Ammortamenti: milioni 2,7; Svalutazioni: milioni 0,9; Restauro sedi: milioni 1,4.

Totale diminuzioni: milioni 13,7.

**RISULTANZE DEL CONTO GENERALE SPESE E RENDITE
IN RAPPORTO ALLA PREVISIONE**

La gestione 1962, chiusa a pareggio, è stata contenuta, in rapporto alle risultanze finali, nei limiti del bilancio di previsione chiuso a pareggio.

La previsione 1962 esponeva infatti sia in entrata che in uscita (dedotte le quote specificatamente destinate ai fondi patrimoniali) un ammontare di milioni 198.

Il conto generale Spese e Rendite (Consuntivo) registra sia in entrata che in uscita un ammontare di milioni 204 e conseguentemente chiude a pareggio.

Rispetto al bilancio di previsione risultano pertanto introitati in più nel 1962 6 milioni e spesi in più 6 milioni.

Nei riguardi delle entrate la maggiore somma di 6 milioni realizzata è rappresentata dalla differenza fra milioni 8,8 di aumenti, provenienti quasi totalmente dalle sopravvenienze attive, e milioni 2,8 di diminuzioni, di cui 1,9 derivanti da contributi iscritti associati e 0,9 da interessi sui depositi bancari.

Per quanto concerne le spese, la maggiore somma di 6 milioni sostenuta è costituita dalla risultante della compensazione aritmetica fra le spese sostenute per le singole voci in misura superiore a quelle assegnate in preventivo (milioni 15) e quelle sostenute invece in misura inferiore (milioni 9).

Le voci fra le quali è stata superata la somma in preventivo sono le seguenti:

Assistenza economica iscritti associati: milioni 2,4; Sviluppo e preparazione iscritti: milioni 2,7; Spese generali organi periferici: milioni 2,8; Assegni personale impiegatizio: milioni 3,6; Svalutazioni ed ammortamenti mobili: milioni 2,6; Sopravvenienze passive: milioni 0,4; Restauro sedi: milioni 0,5.

Totale supero su voci di spesa: milioni 15.

Le voci che di contro sono state registrate in Consuntivo per una somma inferiore a quella preventiva, sono le seguenti:

Addestramento: milioni 4,8; Organizzazione per l'esercizio delle concessioni: milioni 0,3; Pubbliche relazioni: milioni 0,6; Ammortamento immobili: milioni 3,1; Voci varie spese generali: milioni 2.

Totale economie su spese: milioni 9.

Signori Consiglieri Nazionali,

Vi abbiamo esposto in rapida sintesi i risultati della gestione al 31 dicembre 1962, chiusa a pareggio col ricorso ad entrate straordinarie e vi abbiamo reso conto del modo come essa è stata condotta in rapporto alla previsione; inoltre vi abbiamo indicate nella premessa le operazioni economiche da compiere per salvaguardare il pareggio di bilancio, anche per l'esercizio in corso, senza fermare il processo di sviluppo della nostra Unione affidato alla responsabilità dei nostri atti; responsabilità alla quale non possiamo pensare di rinunciare senza negare il valore stesso della nostra funzione.

A conclusione della nostra Relazione, consapevoli come siamo della importanza sempre maggiore che la nostra Unione ha assunto nella vita del Paese, confortati dalla vostra preziosa collaborazione e di quella di tutti gli Uffici centrali e periferici, desideriamo esprimere a tutti il nostro vivo ringraziamento.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Illustrissimi Signori Consiglieri Nazionali,

Il Conto consuntivo della U. N. U. C. I. per l'esercizio 1962, conto che viene oggi sottoposto alla vostra approvazione, si riassume e sintetizza nei sotto indicati risultati:

CONTO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	L.	861.664.194
<i>Passività</i>	»	75.535.137
		<hr/>
Patrimonio netto e fondi patrimoniali . . .	L.	786.129.057
		<hr/> <hr/>

CONTO ECONOMICO

Rendite e proventi:

Ordinari	L.	183.131.216
Straordinari	»	20.689.417
		<hr/>
Totale rendite e proventi ordinari e straordinari . . .	L.	203.820.633
		<hr/> <hr/>

Spese e perdite:

Ordinarie	L.	191.563.865
Straordinarie	»	12.256.768
		<hr/>
Totale spese e perdite ordinarie e straordinarie . . .	L.	203.820.633
		<hr/> <hr/>

CONTO PATRIMONIALE

Il patrimonio dell'Ente, nel suo complesso mobiliare ed immobiliare, in relazione ai singoli elementi costitutivi, risulta, pertanto, ancora aumentato, passando da lire 758.200.918. quale esso risultava al 31 dicembre 1961, a lire 786.129.057, (861.664.194, 75.535.137) quale esso risulta al 31 dicembre 1962; collimanti e conformi le risultanze suddette alle rappresentazioni ed alle scritture contabili quali annotate e quali rilevabili dai libri e dai documenti tutti della amministrazione dell'Ente.

L'andamento amministrativo della gestione dell'Ente per l'esercizio (1962) in esame trovasi ampiamente ed analiticamente illustrato nella relazione del Comitato Centrale di Amministrazione dell'Ente stesso sul conto consuntivo relativo a tale esercizio.

A tale relazione il Collegio dei sindaci fa pieno riferimento, e pertanto dall'esame delle *poste* relative al conto patrimoniale rileva la diminuzione di milioni 57,7 nei depositi di conto corrente e nel numerario di cassa, e di milioni 2,8 nei titoli di proprietà dell'Ente per *minus valenza*, in base al corso ufficiale dei cambi per i titoli stessi, (milioni 2) e per minore impegno, (milioni 0,8) per il rimborso ed il conseguente riacquisto dei Buoni del Tesoro novennali, del pari di proprietà dell'Ente, e per la partecipazione dell'Ente stesso al capitale maggiorato delle azioni « Italsider » da esso possedute.

Annota, per contro, il Collegio dei Sindaci, nel settore sempre del conto patrimoniale, l'incremento di milioni 59,2 per gli immobili, di cui milioni 40 per l'acquisto delle sedi di Alessandria, Apuania, Avellino, Brescia, Pescia, Novara, Trento, e milioni 18,2 per i lavori di ampliamento della Casa dell'Ufficiale in Chianciano-Terme, registrata tale ultima cifra sotto la voce « Lavori in corso », e passata nel settore degli immobilizzi. Inerente alla maggiore ampiezza ricettiva della suddetta Casa dell'Ufficiale in Chianciano è anche l'aumento di milioni 3 per i mobili e gli arredi.

Ritiene il Collegio dei Sindaci dell'Ente, nell'atto nel quale rileva le anzidette componenti del conto patrimoniale, di fare doverosa menzione dell'utile incremento dato dalla Presidenza dell'Ente e dagli Organi amministrativi dello stesso, durante l'esercizio 1962, sottoposto oggi alla vostra approvazione, alla iniziativa *pro-domo* attraverso l'acquisto delle molteplici unità immobiliari di sede, quali dianzi cennate; da intensificare la iniziativa stessa sino alla completa acquisizione all'Ente di tutte le ulteriori sedi delle quali esso ha bisogno, con locali decorosi ed adeguatamente ricettivi; poiché trattasi, invero, nella specie, di integrare il patrimonio dell'Ente attraverso beni non solo strumentali ma anche economici; destinato il bene strumentale ad agevolare le funzioni dell'Ente ed il raggiungimento delle sue finalità; inteso il bene economico a produrre reddito evitando all'Ente il pagamento di onerosi canoni di affitto e spesso il danno conseguente alla indisponibilità dei locali di sede.

E si deve dare atto che l'accentuato distorcersi del potere di acquisto della moneta e la conseguente lievitazione dei costi di produzione, e dei prezzi di vendita dei manufatti edili, non ha trovato sprovveduta l'Amministrazione dell'Ente se la stessa ha potuto dar corso al sollecito e progressivo realizzo della iniziativa *pro-domo* operando, come si è detto, con sollecitudine e conclusività.

La qual cosa va a dirsi anche per la Casa dell'Ufficiale di Chianciano, il più ampio sviluppo e la più aggiornata ed accogliente ricettività della quale ha potuto raccogliere un sempre maggior numero di ospiti loro agevolando, in una zona di grande ristoro ambientale e turistico, quella somministrazione di cura idropinica la cui efficacia viene oramai universalmente riconosciuta. Vantaggio, questo, potrebbe dirsi, per chi ne è abbisognevole; non utilità né opportunità per gli altri? Senonché nell'ormai imperante settore della mutualità assistenziale ultroneo appare il fermarsi a ristrette considerazioni di limiti e di persone.

E sempre nel settore delle attività patrimoniali, il Collegio dei Sindaci annota in merito alla *posta* « crediti diversi » che alla fine dell'anno 1962 non risultava ancora versato il contributo (milioni 20), assegnato dal Ministero della Difesa, osservando che una volta stanziata tale sovvenzione nel bilancio del Ministero stesso la sua soluzione non dovrebbe soffrire ritardi di pagamento.

In merito alle *passività patrimoniali* (voce « Debiti diversi »), è da porre in rilievo la riduzione di milioni 7 del *fondo imposte*, conseguente all'annullamento, da parte della Commissione Distrettuale delle imposte dirette di Roma, con giudizio irretrattabile essendo mancato l'appello dell'Ufficio impositore, degli accertamenti sui redditi di ricchezza mobile per gli anni 1951-52 e 1953; da augurarsi che possa al riguardo valere, per l'eventuale futura tassazione, la forza del fortunoso precedente anzi cennato. Posta a copertura delle spese la mancata erogazione di tale somma.

E sempre nel *passivo patrimoniale* trovasi incrementato per milioni 4,7 il fondo di liquidazione del personale impiegatizio, onere questo di sempre più accentuato carattere sociale, pertanto da perseguire e preservare; la qual cosa va a dirsi anche per il fondo assistenza coadiutori.

Le altre *poste*, quali elencate nella relazione del Comitato centrale di Amministrazione dell'Ente per gli *altri fondi*, illustrano debitamente le *variazioni patrimoniali* e l'andamento per l'esercizio in esame, la gestione dell'Ente nel suo processo di formazione e nelle sue risultanze finali.

CONTO ECONOMICO

La relazione del Comitato centrale di amministrazione dell'Ente illustra ampiamente, a pagina 9, anche il conto economico attraverso la messa in rilievo delle sue componenti, quali relative all'aumento delle *spese*, le più significative, ed alla contrazione delle *entrate*.

Risultano, invero, aumentate particolarmente le spese relative allo sviluppo ed alla preparazione degli iscritti associati: milioni 10,5; alle pubbliche relazioni: milioni 3; alle concessioni e facilitazioni agli iscritti: milioni 2,2, nonché per gli Organi periferici: milioni 3,7; per gli assegni al personale impiegatizio: milioni 4,3, e milioni 1,8 per i miglioramenti concessi al personale stesso con effetto retroattivo; da ultimo per l'assistenza economica: milioni 0,3.

Diminuite, per contro, le spese relative all'addestramento: milioni 3,9; ai lavori di manutenzione ordinaria della Casa dell'Ufficiale in Chianciano: milioni 3,4; per la Sede centrale dell'U. N. U. C. I.: milioni 1,4; per gli ammortamenti: milioni 2,7; per le svalutazioni: milioni 0,9; per il restauro delle sedi: milioni 1,4.

Annota al riguardo il Collegio dei Sindaci la minore spesa per addestramento di *milioni 3,9*, ed al riguardo si richiama al pensiero espresso in sede di relazione al consuntivo 1961 circa l'opportunità di incrementare tale istituzionale attività, costituendo l'addestramento un richiamo, per quanto temporaneo e saltuario, alla convivenza militare, elemento questo assai notevole di propulsione di quella spiritualità associativa e cameratesca che tanto unifica ed evoca le alte e gloriose tradizioni del nostro Esercito.

A pagina 10 la relazione del Comitato centrale di amministrazione dell'Ente non omette — poi — per chiarezza contabile, di annotare le componenti, di fronte allo stato di previsione 1962, delle maggiori *entrate* e delle maggiori *spese*; né di indicare le *voci* per le quali sono state superate le somme preventivate, e le *voci* che, per contro, sono state registrate per somme di misura inferiore a quelle preventivate.

Conclusivamente si desume dalla relazione del Comitato centrale di Amministrazione dell'Ente una diminuzione nelle entrate per 2 milioni ed un aumento nelle spese per 26 milioni, in confronto delle quali cifre il Collegio dei Sindaci annota l'entrata di 7 milioni per premio realizzato su buoni del Tesoro novennali di proprietà dell'Ente; nonché l'utilizzo dei sette milioni non più erogati per le imposte, come dinnanzi precisato; in più il realizzo di milioni 14 per economie operate sulle varie voci del bilancio; ristabilito, pertanto, ed il Collegio dei Sindaci ne dà atto alla Presidenza ed agli Organi amministrativi dell'Ente, l'equilibrio del bilancio in esame. ($2 + 26 = 28$; $7 + 7 + 14 = 28$).

RENDICONTO FINANZIARIO

Le componenti del rendiconto finanziario per l'esercizio 1962 quale in esame risultano in comparazione con l'esercizio 1961, quali sotto indicate:

Entrate ordinarie e straordinarie 1961	L. 353.533.164
Entrate ordinarie e straordinarie 1962	» 364.330.363

Fermo, per le entrate, in lire 48.000.000, il contributo del Ministero della difesa; in aumento il rimborso di somme per la Casa Ufficiali in Chianciano, da lire 3.633.372, del 1961, a lire 4.304.941, del 1962. In leggera flessione, per contro, il contributo associativo degli iscritti, i quali da n. 85.609 del 1961 sono ascisi a 85.518 nel 1962; da annotare, però, le nuove iscrizioni per Sezioni, n. 1.678; per Autorità militari, n. 8.180.

All'incremento, sempre maggiore, della nobile gara associativa, che trova sostanza ed elemento nella luce degli ideali della Patria, non mancherà certo l'opera tanto illuminata e feconda dell'eccellentissimo Presidente della U. N. U. C. I., Soldato glorioso di un Esercito che vanta tante nobili tradizioni e tanto luminoso olocausto.

In contrazione anche la richiesta dei fascicoli degli scontrini delle ferrovie dello Stato che da 64.429 unità, nel 1961, è scesa a n. 62.367 unità, nel 1962; e del pari in contrazione

la richiesta dei fascicoli degli scontrini per le Ferrovie secondarie, nonché la richiesta delle tessere T (f) e quella per il rinnovo dei cartoncini per i libretti ferroviari.

Evidentemente collegata la contrazione degli iscritti alle diminuite richieste dei titoli riduttivi dei trasporti personali; conseguente la contrazione delle entrate, dovendosi osservare che nella sfera delle entrate ordinarie dell'U. N. U. C. I. il titolo « Scontrini ferroviari » tiene il secondo posto dei proventi; per l'anno 1962 lire 43.656.900; subito dopo, cioè le quote associative, stesso anno 1962, in lire 85.518.000.

Concorrente, certo, alla diminuita richiesta riduttiva dei trasporti ferroviari l'espandersi tanto pericoloso e tormentoso, delle motorizzazioni individuali, favorite dall'eccessivo ratizzo del prezzo di vendita degli autoveicoli da parte delle case produttrici e dal mancato obbligo, (risparmio di spesa) per le assicurazioni contro i danni.

E passando alle *uscite* (ordinarie), il Collegio dei Sindaci annota, in confronto delle lire 37.330.482 del 1961 per addestramento e per sviluppo professionale degli iscritti associati, le maggiori lire 43.892.605; una maggiore spesa per la preparazione professionale degli iscritti associati, da lire 10.204.564, del 1961, a lire 20.650.069, per il 1962, il che compensa, dal lato tecnico, culturale ed istituzionale, la minore spesa per l'addestramento da lire 27.002.143, del 1961, a lire 23.242.563 nel 1962.

E sempre nel settore delle *uscite* ordinarie da lire 3.849.710 a lire 6.909.788 le spese per le pubbliche relazioni e le incrementate attività statutarie; da lire 8.330.582 (1961), le spese per l'assistenza economica agli iscritti associati, a lire 9.256.045, per il 1962. In aumento non allarmante le spese generali di amministrazione. Consono ai miglioramenti, quali di legge, le spese per il personale impiegatizio della Sede centrale. In aumento, del pari legittimo, quello afferente agli Organi collegiali di amministrazione dell'Ente, determinato a *forfait* il rimborso delle spese per i coadiutori: da lire 36.675.495, nel 1961, a lire 39.799.461, nel 1962.

Diminuite, per contro, le spese connesse al funzionamento degli Organi centrali di amministrazione dell'Ente: da lire 13.403.440, del 1961, a lire 9.451.078, del 1962. Pressoché costanti le altre uscite. Si annota, però, nel 1962, la spesa di lire 4.240.465 per rimborso spese capi-gruppo. Da lire 135.366.830 (1961), a lire 133.868.530 (1962), le somme versate dagli Organi periferici alla Sede centrale dell'Ente per tessere di riconoscimento, distintivi, tessere T (f), copertine per libretti ferroviari, fascicoli scontrini delle ferrovie dello Stato e secondarie.

Per le *uscite straordinarie*: ammortamento e deperimento immobili ed arredi da lire 12.889.838 (1961), a lire 9.280.308 (1962).

Dopo di che, poste in luce, ed ampiamente illustrate le componenti attive e passive del bilancio consuntivo 1962, quale in esame, ritiene il Collegio dei Sindaci di dover considerare, nella loro impostazione tecnico-amministrativa, le enunciazioni programmatiche che il Comitato centrale di amministrazione dell'Ente ha ritenuto di prospettare nella sua odierna relazione per adeguare sempre più l'attività dell'Ente alle sue finalità statutarie.

Il controllo dei Sindaci operante presso gli Enti ai quali lo Stato rivolge la sua attenzione, se non può, evidentemente, portarsi a forme di intervento che intralcino, o sostituiscano, la azione degli organi amministrativi, non può nemmeno estraniarsi dal considerare quegli orientamenti che, espressi dagli organi amministrativi degli Enti controllati, finiscano, poi, con il riflettersi sugli impegni di spesa e sui relativi bilanci.

Non diversa, invero, o contraria, la norma codificata nell'articolo 2403, penultimo comma, del Codice civile, che abilita il Collegio dei Sindaci a chiedere notizie agli Amministratori sull'andamento delle operazioni e su determinati affari.

La relazione del Comitato centrale di Amministrazione dell'Ente pone, nella specie, in anticipo sulle susseguenti illustrazioni delle *poste attive e passive* del bilancio, una impostazione premonitrice della futura vita economica e finanziaria dell'Ente nell'atto stesso nel quale dell'Ente esprime le nobili ed alte finalità statutarie e da raggiungere.

Evidentemente gli organi amministrativi dell'Ente preavvertono la eventualità dello squilibrio economico e finanziario, quale dovuto alla contrazione delle entrate ed alla lievitazione delle spese.

E questo è fenomeno che investe ed infesta tutti gli Enti che, in un modo o nell'altro, in più o in meno, vivono una propria vita economica e finanziaria. Fenomeno questo che prende il nome di *recessione*.

Causa determinante del dannoso e tormentoso stato di essere per tali Enti la mancanza della stabilità monetaria ed il diminuito potere di acquisto della moneta, cui va attribuito il maggiore corso dei servizi e la ricorrente, non frenata, integrazione degli stipendi e dei salari.

Saggezza del buon amministratore, preavvertire il grave fenomeno; del pari saggezza opporvi preventivi e cautelanti rimedi, ai quali il Collegio dei Sindaci, custode geloso della integrità del bilancio dell'Ente, non può che dare accorta e ponderata adesione; cautelanti rimedi in quanto diretti a contenere le spese e ad impedirne l'aumento, senza trascurare, nel tempo stesso, il doveroso ed utile perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente che, agendo, per norma statutaria, nella sfera del mantenimento e della preservazione delle attività spirituali degli ufficiali in congedo, e della loro adesione associativa all'Ente, non può evertere quelle spese che si appalesano validamente connesse al realizzo dei fini istituzionali dell'Ente.

Ed è per questo che sono da tempo presenti le indeducibili spese dirette all'addestramento alle pubbliche relazioni, agli sports, alle gare, ai congressi, alle sale di riunioni e di convergenza, nonché alla diffusione degli strumenti di cultura, informazione e propaganda (riviste e periodici), nonché alla cura idropinica somministrata dalla Casa dell'Ufficiale di Chianciano-Terme, fecondo mezzo di assistenza, questo, e di protezione sociale, contro l'aderente infermità.

Imprescindibili queste spese, e tutte le altre, di stretta necessità, obbliganti in confronto di esse la ricerca preventiva delle *entrate* occorrenti per farvi fronte.

Dal che le sottoposte soluzioni bene evidenziate, allo scopo anzidetto, nella Relazione del Comitato centrale di amministrazione dell'Ente.

Non compete al Collegio dei Sindaci orientare gli amministratori dell'Ente verso l'una soluzione, o l'altra, quali proposte, nella suddetta Relazione per il reperimento dei fondi necessari alle incorrenti spese.

Armonico, invero, il rapporto tra le *poste passive*, (spese e rendite), e quelle *attive*, (introiti e ricavi), è da rilevare che il mezzo proposto (prelievo dai fondi patrimoniali dell'Ente) per alimentare le attività dell'Ente e riequilibrarle in confronto delle passività senza omettere, nel tempo stesso, il perseguimento delle alte finalità dell'Istituto, si appalesa senz'altro idoneo e confacente, osservando al riguardo (per l'altra soluzione) che l'aumento eventuale della quota di iscrizione alla U. N. U. C. I. potrebbe, per quanto lieve, non riuscire accetta, e produrre di conseguenza una maggiore contrazione nelle iscrizioni.

Per contro, il prelievo — come detto — negli stretti e rigorosi limiti, delle somme occorrenti dal fondo *pro-domo*, a parte la piena legittimità di tale prelievo, trattandosi di fondo non intangibile, significherebbe dare dinamica ed operante forza di acquisizione al fondo stesso la cui stabilità, nell'attesa del suo impiego, non corrisponderebbe certo a quella dinamica di gestione che, nel quadro, s'intende, delle opportune cautele, è indizio di gestione operante e sagace.

E va da sé che il prelievo di che trattasi, in via del tutto provvisoria, nell'atto nel quale va a risolvere la situazione ed a ristabilire l'auspicato equilibrio di bilancio, non turba le caratteristiche del fondo *pro-domo* che attraverso le future reintegrazioni resterebbe sempre conforme ed aderente alle sue finalità.

Deve pertanto il Collegio dei Sindaci esprimere in tali sensi il suo parere quale afferente, anche nella specie, alla tecnica contabile e finanziaria propria del cosiddetto « storno di fondi », qualora si deliberasse, nella specie, quale proposto, il trasferimento all'esercizio di una parte delle entrate destinate ai fondi patrimoniali dell'Ente (tra essi quello *pro-domo*), né più e né meno di quanto generalmente si opera con le riserve ordinarie e straordinarie nelle Società industriali e commerciali; dovendosi, al postutto, tener presente che il fondo *pro-domo* non fa parte, come si è detto, del patrimonio intangibile dell'Ente, e che la suggerita operazione avrebbe solo carattere provvisorio.

Dopo di che, nel dare atto delle aderenze e conformità delle risultanze del Consuntivo 1962 alle singole scritture e rappresentazioni contabili, quali emergenti dai libri e dai registri e documenti tutti dell'Amministrazione dell'Ente, consuntivo sottoposto, signori Consiglieri nazionali, al vostro esame, dello stesso il Collegio dei Sindaci vi propone l'approvazione.